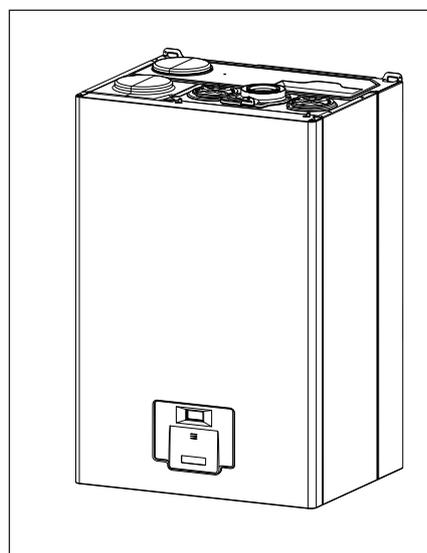


Istruzioni per l'uso
solo per il tecnico autorizzato
Caldaia murale a gas
ECOBLU CPA

elco



CE



Indice

Generalità	Avvertenze per l'installatore	3
	Marcatura CE	3
Norme di sicurezza	4
Descrizione del prodotto	Pannello comandi	5
	Vista complessiva	6
	Dimensioni caldaia	6
	Distanze minime per l'installazione	6
	Dima installazione	8
	Dati tecnici	9
Installazione	Avvertenze prima dell'installazione	10
	Istruzioni per l'apertura della mantellatura ed ispezione dell'interno	11
	Collegamento gas	12
	Collegamenti idraulici	13
	Vista raccordi idraulici	13
	Pulizia impianto di riscaldamento	13
	Rappresentazione grafica prevalenza residua circolatore	13
	Dispositivo di sovrappressione	14
	Impianti a pavimento	14
	Scarico della condensa	14
	Schema idraulico	15
	Collegamento condotti aspirazione e scarico fumi	16
	Tipologie di collegamento della caldaia alla canna fumaria	16
	Tabella lunghezze condotti aspirazione/scarico	16
	Tipologie di aspirazione/scarico Fumi	17
	Collegamenti elettrici	18
	Cavo alimentazione	18
	Collegamento periferiche	18
	Collegamento termostato ambiente	18
	Schema elettrico	19
Messa in funzione	Procedura di accensione	20
	Predisposizione al servizio	20
	Alimentazione elettrica	20
	Riempimento circuito idraulico	20
	Alimentazione gas	20
	Prima accensione	20
	Funzione Disareazione	20
	Analisi della combustione	21
	Regolazione della massima potenza riscaldamento	22
	Controllo della potenza di lenta accensione	23
	Controllo del ritardo di accensione	23
	Tabella riepilogativa trasformazione gas	23
	Cambio gas	23
Sistemi di protezione caldaia	Condizioni di arresto dell'apparecchio	24
	Arresto di sicurezza	24
	Arresto di blocco	24
	Avviso di malfunzionamento	24
	Funzione antigelo	24
	Tabella riepilogativa codici errore	25
Area Tecnica	Menù impostazione - regolazione - diagnostica	26
Manutenzione	Controlli e verifiche	35
	Note generali	35
	Prova di funzionamento	35
	Operazioni di svuotamento	35
	Informazioni all'utente	36
	Targhetta caratteristiche	36

Generalità

Avvertenze per l'installatore

L'installazione e la prima accensione della caldaia devono essere effettuate da personale qualificato ed in possesso dei requisiti di legge, in conformità alle normative nazionali di installazione in vigore e ad eventuali prescrizioni delle autorità locali e di enti preposti alla salute pubblica.

Dopo l'installazione della caldaia, l'installatore deve consegnare la dichiarazione di conformità ed il libretto d'uso all'utente finale, ed informarlo sul funzionamento della caldaia e sui dispositivi di sicurezza.

Questo apparecchio serve a produrre acqua calda per uso riscaldamento e sanitario nei modelli previsti. Deve essere allacciato ad un impianto di riscaldamento ed a una rete di distribuzione di acqua calda sanitaria compatibilmente alle sue prestazioni ed alla sua potenza.

È vietata l'utilizzazione per scopi diversi da quanto specificato. Il costruttore non è considerato responsabile per eventuali danni derivanti da usi impropri, erronei ed irragionevoli o da un mancato rispetto delle istruzioni riportate sul presente libretto.

L'installazione, la manutenzione e qualsiasi altro intervento devono essere effettuate nel rispetto delle norme vigenti e delle indicazioni fornite dal costruttore.

Un'errata installazione può causare danni a persone, animali e cose per i quali l'azienda costruttrice non è responsabile.

La caldaia viene fornita in un imballo di cartone, dopo aver tolto l'imballo assicurarsi dell'integrità dell'apparecchio e della completezza della fornitura. In caso di non rispondenza rivolgersi al fornitore. Gli elementi di imballaggio (graffe, sacchetti in plastica, ecc.) non devono essere lasciati alla portata dei bambini in quanto fonti di pericolo.

In caso di guasto e/o cattivo funzionamento spegnere l'apparecchio, chiudere il rubinetto del gas e non tentare di ripararlo ma rivolgersi a personale qualificato.

Prima di ogni intervento di manutenzione/riparazione nella caldaia è necessario togliere l'alimentazione elettrica portando l'interruttore bipolare esterno alla caldaia in posizione "OFF".

Eventuali riparazioni, effettuate utilizzando esclusivamente ricambi originali, devono essere eseguite solamente da tecnici qualificati. Il mancato rispetto di quanto sopra può compromettere la sicurezza dell'apparecchio e fa decadere ogni responsabilità del costruttore.

Nel caso di lavori o manutenzioni di strutture poste nelle vicinanze dei condotti o dei dispositivi di scarico dei fumi e loro accessori, mettere fuori servizio l'apparecchio portando l'interruttore esterno bipolare in posizione OFF e chiudendo il rubinetto del gas. A lavori ultimati far verificare l'efficienza dei condotti e dei dispositivi da personale tecnico qualificato.

Per la pulizia delle parti esterne spegnere la caldaia e portare l'interruttore esterno in posizione "OFF".

Effettuare la pulizia con un panno umido imbevuto di acqua saponata. Non utilizzare detersivi aggressivi, insetticidi o prodotti tossici. Il rispetto delle norme vigenti permette un funzionamento sicuro, ecologico e a risparmio energetico.

Nel caso di uso di kit od optional si dovranno utilizzare solo quelli originali. L'apparecchio non è destinato a essere utilizzato da persone (bambini compresi) le cui capacità fisiche, sensoriali o mentali siano ridotte, oppure con mancanza di esperienza o di conoscenza, a meno che esse abbiano potuto beneficiare, attraverso l'intermediazione di una persona responsabile della loro sicurezza, di una sorveglianza o di istruzioni riguardanti l'uso dell'apparecchio. I bambini devono essere sorvegliati per sincerarsi che non giochino con l'apparecchio.

Conforme al DM 174 del 06-04-2004 in attuazione della Direttiva Europea 98/83 CE relativa alla qualità delle acque

Marcatura CE

Il marchio CE garantisce la rispondenza dell'apparecchio alle seguenti direttive:

- **2009/142/CEE**
relativa agli apparecchi a gas
- **2004/108/EC**
relativa alla compatibilità elettromagnetica
- **92/42/CEE**
relativa al rendimento energetico
- **2006/95/EC**
relativa alla sicurezza elettrica.

Norme di sicurezza

Legenda simboli:

 **Il mancato rispetto dell'avvertenza comporta rischio di lesioni, in determinate circostanze anche mortali, per le persone**

 **Il mancato rispetto dell'avvertenza comporta rischio di danneggiamenti, in determinate circostanze anche gravi, per oggetti, piante o animali**

 **Installare l'apparecchio su parete solida, non soggetta a vibrazioni. Rumorosità durante il funzionamento. Non danneggiare, nel forare la parete, cavi elettrici o tubazioni preesistenti.**

 **Folgorazione per contatto con conduttori sotto tensione. Esplosioni, incendi o intossicazioni per perdita gas dalle tubazioni danneggiate.**
 **Danneggiamento impianti preesistenti. Allagamenti per perdita acqua dalle tubazioni danneggiate.**

 **Eseguire i collegamenti elettrici con conduttori di sezione adeguata. Incendio per surriscaldamento dovuto al passaggio di corrente elettrica in cavi sottodimensionati.**

 **Proteggere tubi e cavi di collegamento in modo da evitare il loro danneggiamento.**

 **Folgorazione per contatto con conduttori sotto tensione. Esplosioni, incendi o intossicazioni per perdita gas dalle tubazioni danneggiate.**

 **Allagamenti per perdita acqua dalle tubazioni danneggiate. Assicurarsi che l'ambiente di installazione e gli impianti a cui deve connettersi l'apparecchiatura siano conformi alle normative vigenti.**

 **Folgorazione per contatto con conduttori sotto tensione incorrettamente installati.**

 **Danneggiamento dell'apparecchio per condizioni di funzionamento improprie. Adoperare utensili ed attrezzature manuali adeguati all'uso (in particolare assicurarsi che l'utensile non sia deteriorato e che il manico sia integro e correttamente fissato), utilizzarli correttamente, assicurarli da eventuale caduta dall'alto, riporli dopo l'uso.**

 **Lesioni personali per proiezione di schegge o frammenti, inalazione polveri, urti, tagli, punture, abrasioni.**

 **Danneggiamento dell'apparecchio o di oggetti circostanti per proiezione di schegge, colpi, incisioni.**

Adoperare attrezzature elettriche adeguate all'uso (in particolare assicurarsi che il cavo e la spina di alimentazione siano integri e che le parti dotate di moto rotativo o alternativo siano correttamente fissate), utilizzarle correttamente, non intralciare i passaggi con il cavo di alimentazione, assicurarle da eventuale caduta dall'alto, scollegare e riporle dopo l'uso.

 **Lesioni personali per proiezione di schegge o frammenti, inalazione polveri, urti, tagli, punture, abrasioni, rumore, vibrazioni.**

 **Danneggiamento dell'apparecchio o di oggetti circostanti per proiezione di schegge, colpi, incisioni.**

Assicurarsi che le scale portatili siano stabilmente appoggiate, che siano appropriatamente resistenti, che i gradini siano integri e non scivolosi, che non vengano spostate con qualcuno sopra, che qualcuno vigili.

 **Lesioni personali per la caduta dall'alto o per cesoiamento (scale doppie).**

Assicurarsi che le scale a castello siano stabilmente appoggiate, che siano appropriatamente resistenti, che i gradini siano integri e non scivolosi, che abbiano ancoramenti lungo la rampa e parapetti sul pianerottolo.

 **Lesioni personali per la caduta dall'alto.**

Assicurarsi, durante i lavori eseguiti in quota (in genere con dislivello superiore a due metri), che siano adottati parapetti perimetrali nella zona di lavoro o imbragature individuali atti a prevenire la caduta, che lo spazio percorso durante l'eventuale caduta sia libero da ostacoli pericolosi, che l'eventuale impatto sia attutito da superfici di arresto semirigide o deformabili.

 **Lesioni personali per la caduta dall'alto.**

Assicurarsi che il luogo di lavoro abbia adeguate condizioni igienico sanitarie in riferimento all'illuminazione, all'aerazione, alla solidità.

 **Lesioni personali per urti, inciampi, ecc.**

Proteggere con adeguato materiale l'apparecchio e le aree in prossimità del luogo di lavoro.

 **Danneggiamento dell'apparecchio o di oggetti circostanti per proiezione di schegge, colpi, incisioni.**

Movimentare l'apparecchio con le dovute protezioni e con la dovuta cautela.

 **Danneggiamento dell'apparecchio o di oggetti circostanti per urti, colpi, incisioni, schiacciamento.**

Indossare, durante le lavorazioni, gli indumenti e gli equipaggiamenti protettivi individuali.

 **Lesioni personali per folgorazione, proiezione di schegge o frammenti, inalazioni polveri, urti, tagli, punture, abrasioni, rumore, vibrazioni.**

Organizzare la dislocazione del materiale e delle attrezzature in modo da rendere agevole e sicura la movimentazione, evitando cataste che possano essere soggette a cedimenti o crolli.

 **Danneggiamento dell'apparecchio o di oggetti circostanti per urti, colpi, incisioni, schiacciamento.**

Le operazioni all'interno dell'apparecchio devono essere eseguite con la cautela necessaria ad evitare bruschi contatti con parti acuminate.

 **Lesioni personali per tagli, punture, abrasioni.**

Ripristinare tutte le funzioni di sicurezza e controllo interessate da un intervento sull'apparecchio ed accertarne la funzionalità prima della rimessa in servizio.

 **Esplosioni, incendi o intossicazioni per perdita gas o per incorretto scarico fumi.**

 **Danneggiamento o blocco dell'apparecchio per funzionamento fuori controllo.**

Svuotare i componenti che potrebbero contenere acqua calda, attivando eventuali sfiati, prima della loro manipolazione.

 **Lesioni personali per ustioni. Effettuare la disincrostazione da calcare di componenti attenendosi a quanto specificato nella scheda di sicurezza del prodotto usato, aerando l'ambiente, indossando indumenti protettivi, evitando miscelazioni di prodotti diversi, proteggendo l'apparecchio e gli oggetti circostanti.**

 **Lesioni personali per contatto di pelle o occhi con sostanze acide, inalazione o ingestione di agenti chimici nocivi.**

 **Danneggiamento dell'apparecchio o di oggetti circostanti per corrosione da sostanze acide.**

Nel caso si avverta odore di bruciato o si veda del fumo fuoriuscire dall'apparecchio, togliere l'alimentazione elettrica, aprire le finestre ed avvisare il tecnico.

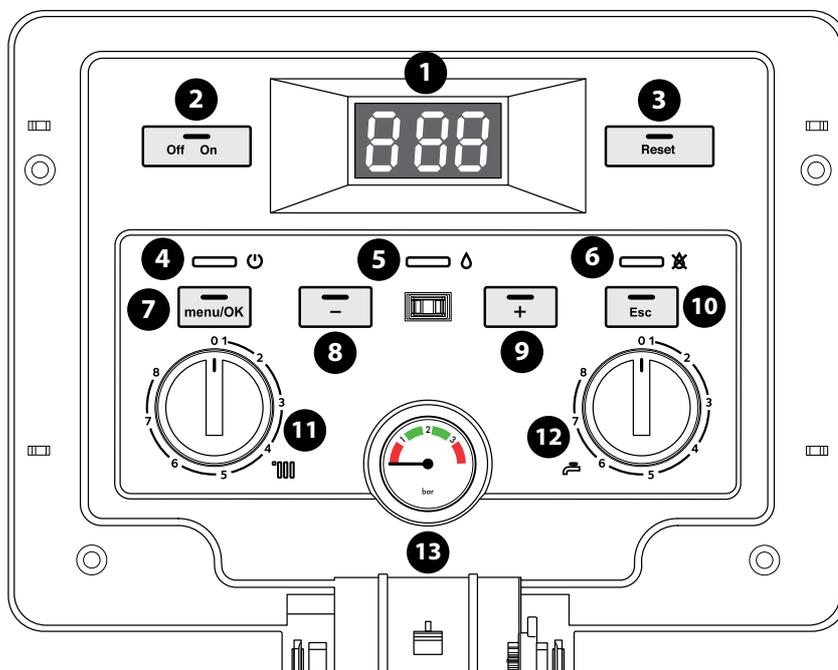
 **Lesioni personali per ustioni, inalazione fumi, intossicazione.**

Descrizione del prodotto

Pannello comandi

Legenda:

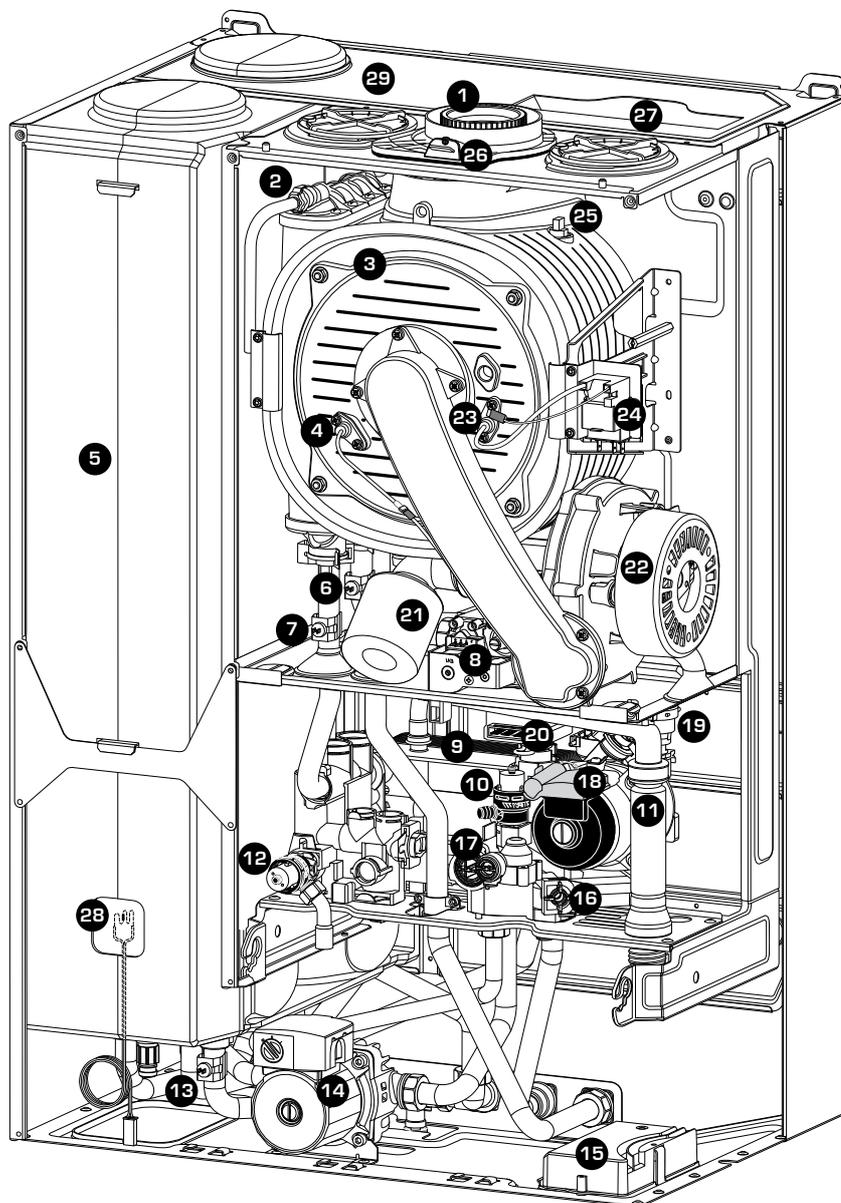
1. Display
2. Tasto ON/OFF
3. Tasto RESET
4. Led verde ON/OFF
5. Led presenza fiamma
6. Led rosso (segnalazione di Blocco)
7. Tasto Menu/Ok (programmazione)
8. Tasto Programmazione -
9. Tasto Programmazione +
10. Tasto Esc
11. Manopola regolazione temperatura riscaldamento
12. Manopola regolazione temperatura sanitario
13. Idrometro



Descrizione del prodotto

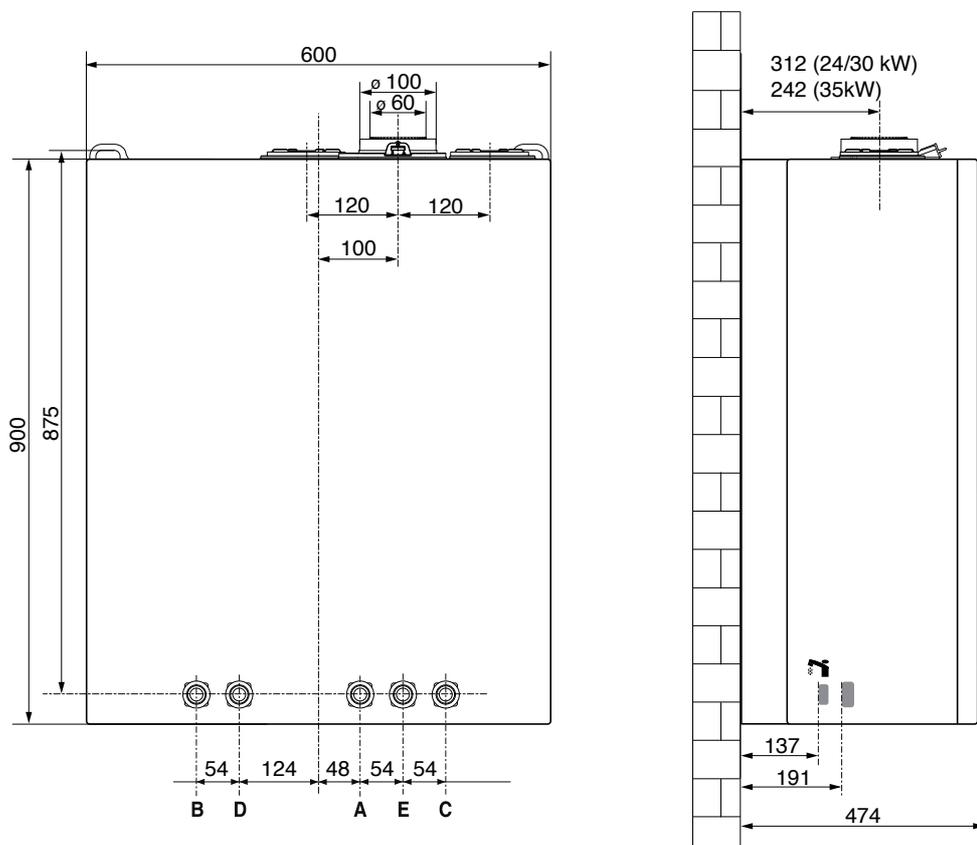
Vista complessiva

1. Collettore scarico fumi
2. Valvola sfogo aria
3. Bruciatore
4. Elettrodo di rilevazione fiamma
5. Bollitore
6. Sonda ritorno riscaldamento
7. Sonda mandata riscaldamento
8. Valvola gas
9. Scambiatore sanitario
10. Valvola di sicurezza sanitario
11. Sifone
12. Valvola di sicurezza 3 bar
13. Sonda sanitario
14. Circolatore circuito sanitario
15. Collegamento periferiche
16. Filtro circuito riscaldamento
17. Flussimetro sanitario
18. Circolatore circuito riscaldamento
19. Pressostato di minima
20. Valvola deviatrice motorizzata
21. Silenziatore (secondo modello)
22. Ventilatore
23. Elettrodo di accensione
24. Accenditore
25. Fusibile sicurezza scambiatore primario
26. Prese analisi fumi
27. Vaso d'espansione circuito riscaldamento
28. Sonda bollitore
29. Vaso d'espansione circuito sanitario



Descrizione del prodotto

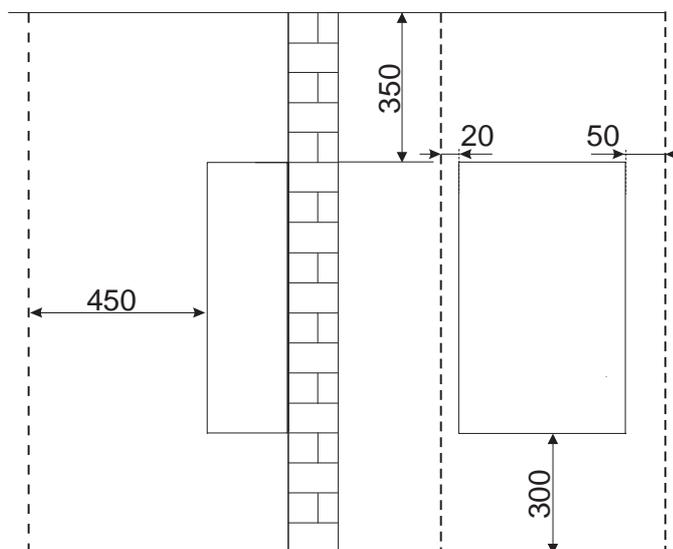
Dimensioni Distanze minime



- A. Mandata impianto
- B. Uscita acqua calda
- C. Ingresso gas
- D. Entrata acqua fredda
- E. Ritorno Impianto

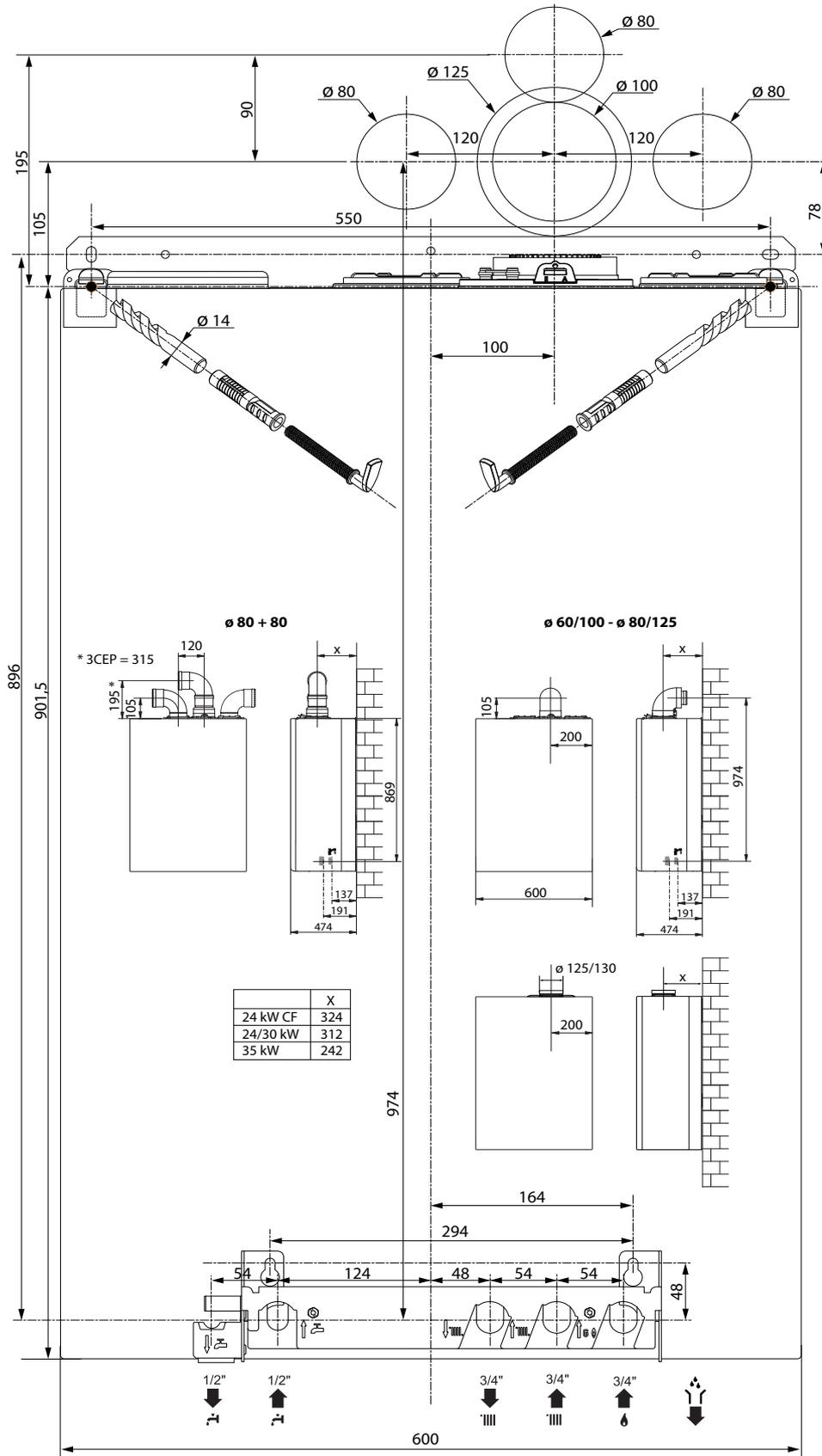
Distanze minime per l'installazione

Per permettere un agevole svolgimento delle operazioni di manutenzione della caldaia è necessario rispettare un'adeguata distanza nell'installazione. Posizionare la caldaia secondo le regole della buona tecnica utilizzando una livella a bolla.



Descrizione del prodotto

Dima installazione



420200041300

Descrizione del prodotto

Dati tecnici

NOTE	Modello ECOBLU		25 CPA	35 CPA	
	Certificazione CE (pin)			0085BR0347	
Tipo caldaia			C13-C33-C43-C53-C83-B23-B23p-B33		
PRESTAZIONI ENERGETICHE	Portata termica nominale in riscaldamento max/min (Hi)	Qn	kW	22,0/5,5	31,0/7,0
	Portata termica nominale in riscaldamento max/min (Hs)	Qn	kW	24,4/6,1	34,4/7,8
	Portata termica nominale in sanitario max/min (Hi)	Qn	kW	25,0/5,5	34,5/7,0
	Portata termica nominale in sanitario max/min (Hs)	Qn	kW	27,8/6,1	38,3/7,8
	Potenza termica riscaldamento max/min (80°C-60°C)	Pn	kW	21,0/5,0	30,3/6,7
	Potenza termica max/min (50°C-30°C)	Pn	kW	23,0/6,0	33,1/7,4
	Potenza termica max/min sanitario	Pn	kW	25,0/5,0	35,0/6,0
	Rendimento di combustione (ai fumi)		%	97,9	97,80
	Rendimento alla portata termica nominale (60/80°C) Hi/Hs		%	98,0/88,2	97,6/87,9
	Rendimento alla portata termica nominale (30/50°C) Hi/Hs		%	107,0/96,4	106,9/96,3
	Rendimento al 30 % a 30°C (condensazione) Hi/Hs		%	108,0/97,3	107,2/96,5
	Rendimento al 30 % a 47°C Hi/Hs		%	101,0/90,9	98,9/89,1
	Rendimento al minimo (60/80°C) Hi/Hs		%	95,0/85,5	95,0/85,5
	Stelle di rendimento (dir. 92/42/EEC)			****	****
	Rating Sedbuk		classe	A/90,3	A/90,1
	Massima perdita di calore al mantello ($\Delta T = 50^\circ C$)		%	0,2	0,1
Perdite al camino bruciatore funzionante		%	2,1	2,2	
EMISSIONI	Prevalenza residua di evacuazione	Pa		137	128
	Classe Nox	classe		5	5
	Temperatura fumi (G20) (80°C-60°C)		°C	63	65
	Contenuto di CO ₂ (G20) (80°C-60°C)		%	9,0	9,5
	Contenuto di CO (0%O ₂) (80°C-60°C)		ppm	< 100	< 100
	Contenuto di O ₂ (G20) (80°C-60°C)		%	4,5	4,5
	Portata massima fumi (G20) (80°C-60°C)		Kg/h	41,2	54,7
	Eccesso d'aria (80°C-60°C)		%	27	27
CIRCUITO RISCALDAMENTO	Pressione di precarica vaso di espansione		bar	1	1
	Pressione massima di riscaldamento		bar	3	3
	Capacità vaso di espansione		l	10	10
	Massimo contenuto d'acqua nell'impianto ΔT max (75°C/35°C)		l	100/300	100/300
	Temperatura di riscaldamento min/max (range alte temperature)		°C	35/82	35/82
	Temperatura di riscaldamento min/max (range basse temperature)		°C	20/45	20/45
CIRCUITO SANITARIO	Temperatura sanitario min/max		°C	40/65	40/65
	Capacità bollitore		l	40	40
	Portata specifica in sanitario (10 min. con $\Delta T=30^\circ C$)		l/min	19,0	23,0
	Quantità istantanea di acqua calda $\Delta T=25^\circ C$		l/min	22,8	27,6
	Quantità istantanea di acqua calda $\Delta T=35^\circ C$		l/min	16,3	19,7
	Stelle comfort sanitario (EN13203)			***	***
	Prelievo minimo di acqua calda		l/min	0,1	0,1
	Pressione acqua sanitaria max/min		bar	7/0,3	7/0,3
DATI ELETTTR.	Tensione/frequanza di alimentazione		V/Hz	230/50	230/50
	Potenza elettrica assorbita totale		W	160	160
	Temperatura ambiente minima di utilizzo		°C	+5	+5
	Gradi di protezione impianto elettrico		IP	X5D	X5D
	Peso		kg	57	60
	Dimensioni (L x A x P)		mm	600/943/460	600/943/460

Avvertenze prima dell'installazione

La caldaia serve a riscaldare l'acqua ad una temperatura inferiore a quella di ebollizione.

Essa deve essere allacciata ad un impianto di riscaldamento e ad una rete di acqua sanitaria entrambi dimensionati in base alle sue prestazioni ed alla sua potenza.

Prima di collegare la caldaia è necessario:

- effettuare un lavaggio accurato delle tubazioni degli impianti per rimuovere eventuali residui di filettature, saldature o sporcizie che possano compromettere il corretto funzionamento della caldaia;
- verificare la predisposizione della caldaia per il funzionamento con il tipo di gas disponibile (leggere quanto riportato sull'etichetta dell'imballo e sulla targhetta caratteristiche della caldaia);
- controllare che la canna fumaria non presenti strozzature e non vi siano collegati scarichi di altri apparecchi, salvo che questa sia stata realizzata per servire più utenze secondo quanto previsto dalle Norme vigenti;
- controllare che, nel caso di raccordo su canne fumarie preesistenti, queste siano state perfettamente pulite e non presentino scorie, in quanto l'eventuale distacco delle stesse potrebbe ostruire il passaggio dei fumi, causando situazioni di pericolo;
- controllare che, nel caso di raccordo su canne fumarie non idonee, queste siano state intubate;
- in presenza di acque con durezza particolarmente elevata, si avrà rischio di accumulo di calcare con conseguente diminuzione di efficienza dei componenti della caldaia.
- evitare l'installazione dell'apparecchio in zone dove l'aria di combustione contiene un elevato tasso di cloro (ambienti come una piscina), e/o di altri prodotti nocivi come ad esempio l'ammoniaca (negozi di parrucchiera), gli agenti alcalini (lavanderie)...
- Il tasso di zolfo del gas utilizzato deve essere inferiore alle vigenti normative europee: punta massima nell'anno per breve periodo: 150 mg/m³ di gas e media nell'anno di 30 mg/m³ di gas.

Gli apparecchi tipo C, la cui camera di combustione e circuito di alimentazione d'aria sono a tenuta stagna rispetto all'ambiente, non hanno alcuna limitazione dovuta alle condizioni di aerazione ed al volume del locale.

Per non compromettere il regolare funzionamento della caldaia il luogo di installazione deve essere idoneo in relazione al valore della temperatura limite di funzionamento ed essere protetto in modo tale che la caldaia non entri direttamente in contatto con gli agenti atmosferici.

La caldaia è progettata per l'installazione a parete e deve essere installata su una parete idonea a sostenerne il peso.

Nella creazione di un vano tecnico si impone il rispetto di distanze minime che garantiscano l'accessibilità alle parti della caldaia.



Attenzione!
Nessun oggetto infiammabile deve trovarsi nelle vicinanze della caldaia.
Assicurarsi che l'ambiente di installazione e gli impianti a cui deve connettersi l'apparecchio siano conformi alle normative vigenti.
Se nel locale di installazione sono presenti polveri e/o vapori aggressivi, l'apparecchio deve funzionare indipendentemente dall'aria del locale.



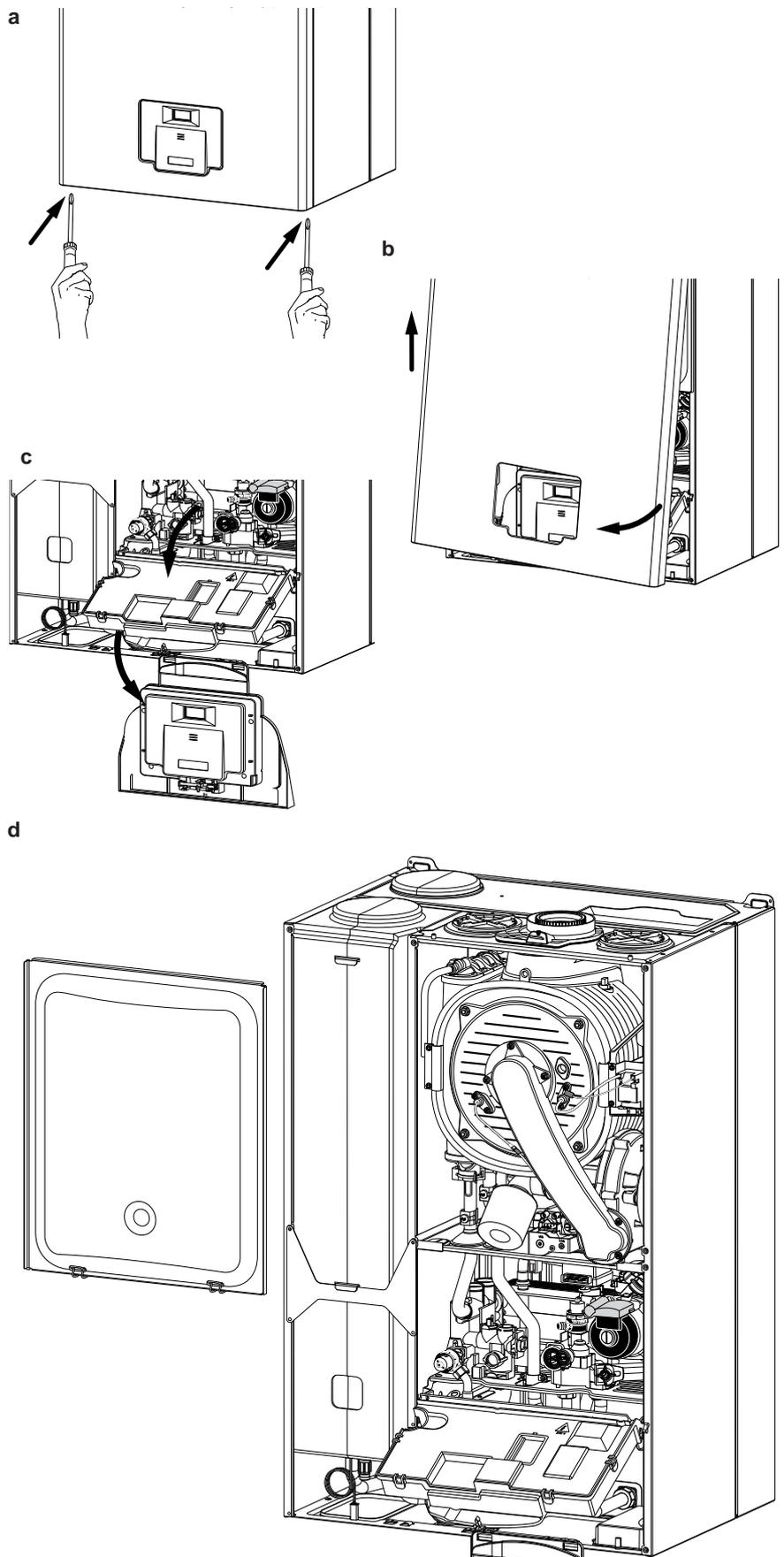
Attenzione!
L'installazione, la prima accensione, la manutenzione e la riparazione della caldaia, devono essere effettuate da personale qualificato in conformità alle normative nazionali di installazione in vigore e ad eventuali prescrizioni delle autorità locali e di enti preposti alla salute pubblica.

Installazione

Istruzione per l'apertura della mantellatura ed accesso all'interno

Prima di qualunque intervento nella caldaia togliere l'alimentazione elettrica tramite l'interruttore bipolare esterno e chiudere il rubinetto del gas. Per accedere all'interno della caldaia è necessario:

- svitare le due viti sul mantello frontale (a), tirarlo in avanti e sganciarlo dai perni superiori (b),
- sganciare il pannello di controllo ed agganciarlo al vassoio (c),
- sganciare le due clip sul pannello di chiusura della camera di combustione, tirarlo in avanti e sganciarlo dai perni superiori (d)



Installazione

Collegamento Gas

La caldaia è stata progettata per utilizzare gas appartenenti alle categorie come riportato sulla seguente tabella

NAZIONE	MODELLO	CATEGORIA
IT	ECOBLU 25 CPA ECOBLU 35 CPA	II _{2H3P}

Accertarsi tramite le targhette poste sull'imballo e sull'apparecchio che la caldaia sia destinata al paese in cui dovrà essere installata, che la categoria gas per la quale la caldaia è stata progettata corrisponda ad una delle categorie ammesse dal paese di destinazione.

La tubazione di adduzione del gas deve essere realizzata e dimensionata secondo quanto prescritto dalle Norme specifiche ed in base alla potenza massima della caldaia, assicurarsi anche del corretto dimensionamento ed allacciamento del rubinetto di intercettazione.

Prima dell'installazione si consiglia un'accurata pulizia delle tubazioni del gas per rimuovere eventuali residui che potrebbero compromettere il funzionamento della caldaia.

E' necessario verificare che il gas distribuito corrisponda a quello per cui è stata predisposta la caldaia (vedi targa dati posta in caldaia).

E' inoltre importante verificare la pressione del gas (metano o GPL) che si andrà ad utilizzare per l'alimentazione della caldaia, in quanto se insufficiente può ridurre la potenza del generatore con disagi per l'utente.

Installazione

Collegamenti idraulici

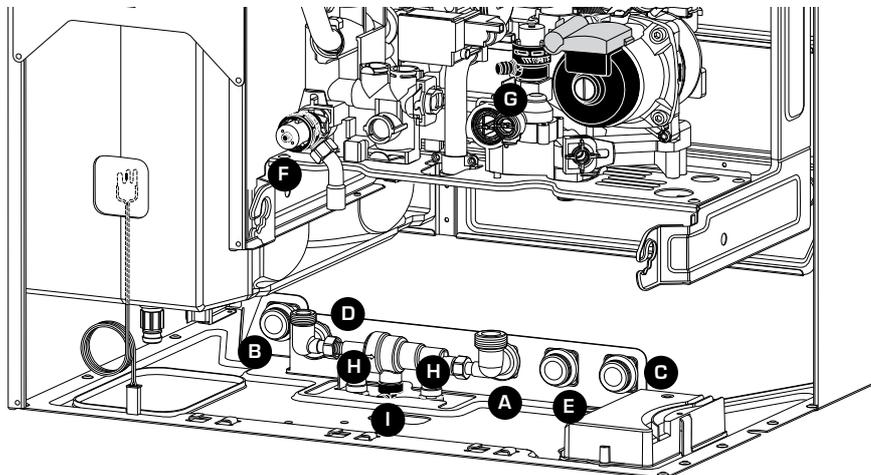
In figura sono rappresentati i raccordi per l'allacciamento idraulico e gas della caldaia.

Verificare che la pressione massima della rete idrica non superi i 6 bar; in caso contrario è necessario installare un riduttore di pressione.

Legenda:

- A. Mandata impianto
- B. Uscita acqua calda
- C. Ingresso gas
- D. Entrata acqua fredda
- E. Ritorno impianto
- F. Scarico dispositivo di sovrappressione circuito riscaldamento
- G. Scarico dispositivo di sovrappressione circuito sanitario
- H. Rubinetti di riempimento
- I. Rubinetto di svuotamento

Vista raccordi idraulici



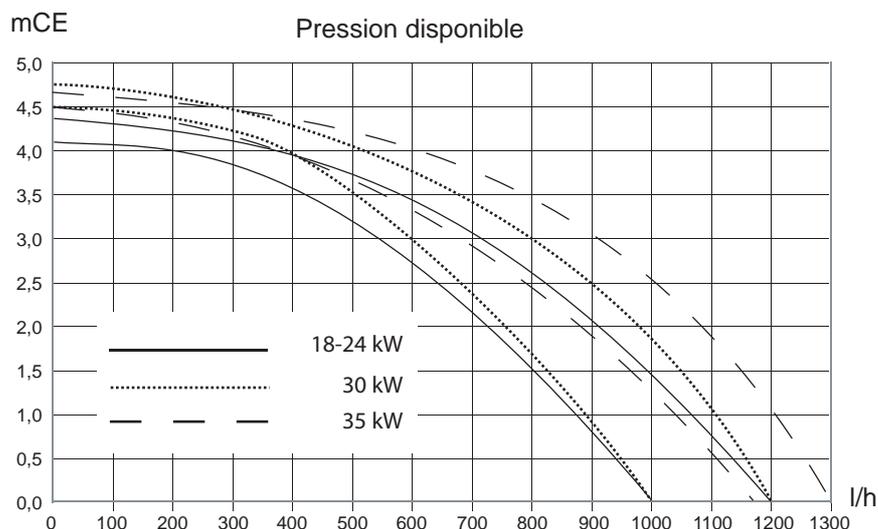
Pulizia impianto di riscaldamento

In caso di installazione su vecchi impianti si rileva spesso la presenza di sostanze e additivi nell'acqua che potrebbero influire negativamente sul funzionamento e sulla durata della nuova caldaia. Prima della sostituzione bisogna provvedere ad un accurato lavaggio dell'impianto per eliminare eventuali residui o sporcizie che possono comprometterne il buon funzionamento.

Verificare che il vaso di espansione abbia una capacità adeguata al contenuto d'acqua dell'impianto.

Rappresentazione grafica della prevalenza residua circolatore

Per il dimensionamento delle tubazioni e dei corpi radianti dell'impianto di riscaldamento si valuti il valore di prevalenza residua in funzione della portata richiesta, secondo i valori riportati sul grafico del circolatore.



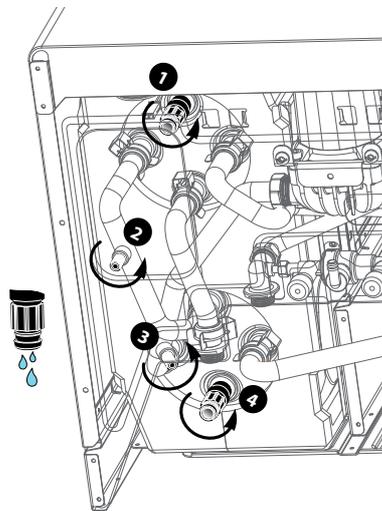
Installazione

Collegamenti idraulici

Svuotamento bollitore

Nel caso in cui sia necessario svuotare i bollitori, procedere come segue:

1. Chudere il rubinetto di entrata dell'acqua fredda della caldaia
2. Aprire un rubinetto dell'acqua sanitaria nell'impianto
3. Aprire i 4 rubinetti indicati in figura dopo averli raccordati ad un recipiente



Dispositivo di sovrappressione

Provvedere al montaggio del tubo di scarico della valvola di sicurezza "F" presente nella confezione documenti. Lo scarico del dispositivo di sovrappressione deve essere collegato ad un sifone di scarico con possibilità di controllo visivo per evitare che in caso di intervento dello stesso si provochino danni a persone, animali e cose, dei quali il costruttore non è responsabile.

Impianti a pavimento

Negli impianti di riscaldamento a pavimento, installare un termostato di sicurezza sulla mandata della caldaia (vedere Schema Elettrico). Tale termostato deve essere collocato ad una distanza dalla caldaia sufficiente a garantirne il corretto funzionamento. Se posto troppo vicino, in seguito ad un prelievo di acqua calda sanitaria, l'acqua che rimane nella caldaia, fatta fluire nell'impianto, potrebbe causare l'apertura del contatto del termostato senza che vi sia un reale pericolo di danneggiamento dell'impianto. Questo comporta il blocco del funzionamento della caldaia sia in modo sanitario che riscaldamento e a display compare il codice di errore "116"; il ripristino del funzionamento si avrà in automatico quando il contatto del termostato, raffreddandosi, si chiude.

Nel caso in cui il termostato non possa essere installato come indicato, l'impianto a pavimento dovrà essere protetto installando, a monte del termostato, una valvola termostatica per impedire il flusso di acqua troppo calda verso l'impianto.

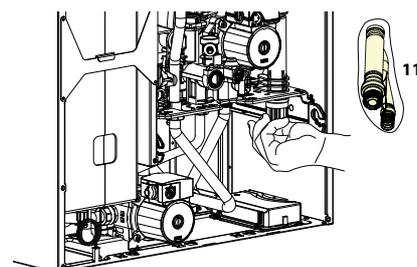
Scarico della condensa

L'elevata efficienza energetica produce condensa che deve essere smaltita. A tal fine si deve utilizzare una tubazione in plastica posizionata in modo tale da evitare il ristagno della condensa nella caldaia. La tubazione deve essere collegata ad un sifone di scarico con possibilità di controllo visivo.

Rispettare le normative nazionali di installazione in vigore ed eventuali prescrizioni delle autorità locali e di enti preposti alla salute pubblica. Prima della messa in servizio, il sifone deve essere riempito d'acqua.

Versare circa 1/4 di litro dallo scarico dei fumi prima di procedere al raccordo dei condotti scarico/aspirazione o svitare il sifone posto sotto la caldaia, riempirlo d'acqua e riposizionarlo correttamente.

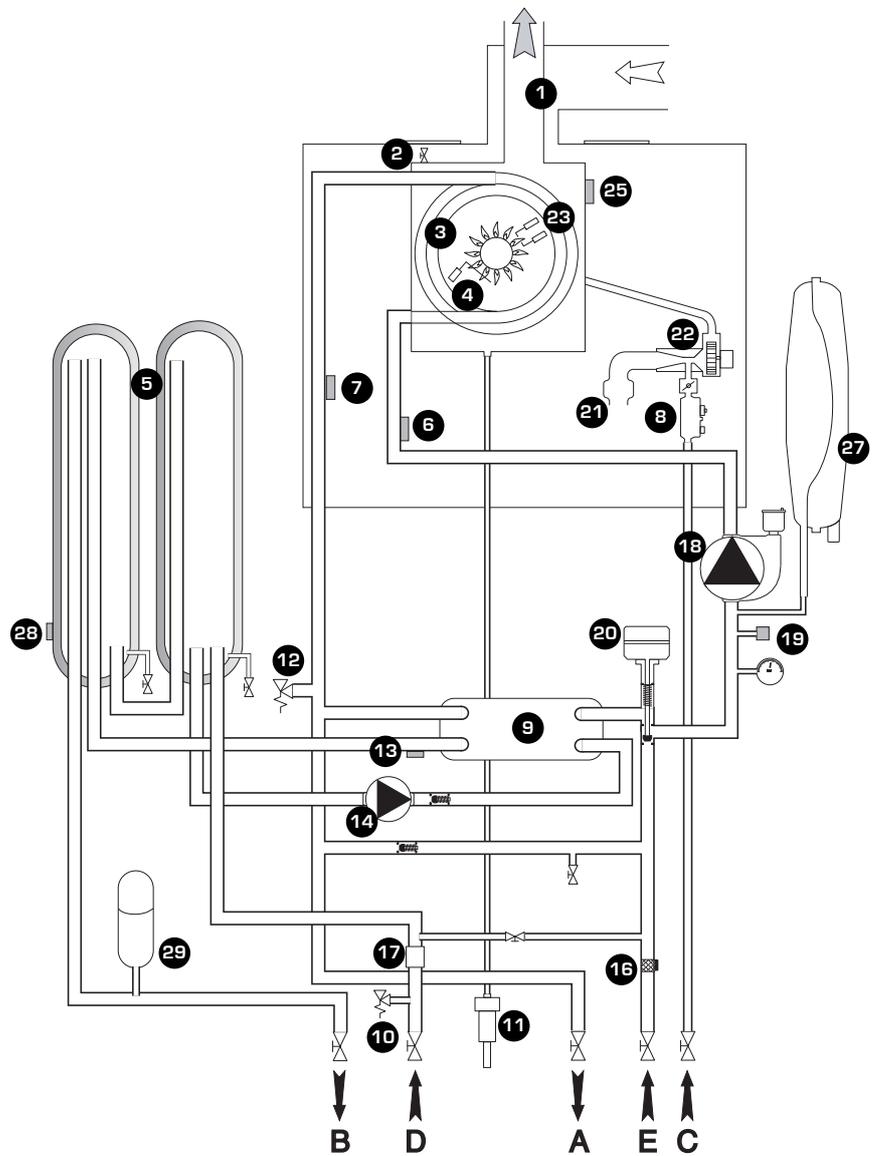
Attenzione! La mancanza di acqua nel sifone provoca la fuoriuscita dei fumi di scarico nell'ambiente.



Installazione

Schema idraulico

1. Collettore scarico fumi
2. Valvola sfogo aria
3. Bruciatore
4. Elettrodo di rilevazione fiamma
5. Bollitore
6. Sonda ritorno riscaldamento
7. Sonda mandata riscaldamento
8. Valvola gas
9. Scambiatore secondario sanitario
10. Valvola di sicurezza sanitario
11. Sifone
12. Valvola di sicurezza 3 bar
13. Sonda sanitario
14. Circolatore circuito sanitario
16. Filtro circuito riscaldamento
17. Flussimetro sanitario
18. Circolatore circuito riscaldamento
19. Pressostato di minima
20. Valvola deviatrice moto-rizzata
21. Silenziatore (secondo il modello)
22. Ventilatore
23. Elettrodo di accensione
25. Fusibile sicurezza scambiatore primario
27. Vaso d'espansione circuito riscaldamento
28. Sonda bollitore
29. Vaso d'espansione circuito sanitario



Installazione

Collegamento condotti aspirazione e scarico fumi

La caldaia è idonea a funzionare in modalità B prelevando aria dall'ambiente e in modalità C prelevando aria dall'esterno.

Nell'installazione di un sistema di scarico fare attenzione alle tenute per evitare infiltrazioni di fumi nel circuito aria.

Le tubazioni installate orizzontalmente devono avere una pendenza discendente (3%) verso l'apparecchio per evitare ristagni di condensa.

Nel caso di installazione di tipo B il locale in cui la caldaia viene installata deve essere ventilato da una adeguata presa d'aria conforme alle norme vigenti. Nei locali con rischio di vapori corrosivi (esempio lavanderie, saloni per parrucchiere, ambienti per processi galvanici ecc.) è molto importante utilizzare l'installazione di tipo C con prelievo di aria per la combustione dall'esterno. In questo modo si preserva la caldaia dagli effetti della corrosione.

Per la realizzazione di sistemi di aspirazione/scarico di tipo coassiale è obbligatorio l'utilizzo di accessori originali.

I condotti scarico fumi non devono essere a contatto o nelle vicinanze di materiali infiammabili e non devono attraversare strutture edili o pareti di materiale infiammabile.

Nel caso di installazione per sostituzione di una vecchia caldaia il sistema di aspirazione e scarico fumi andrà sempre sostituito.

La giunzione dei tubi scarico fumi viene realizzata con innesto maschio/femmina e guarnizione di tenuta. Gli innesti devono essere disposti sempre contro il senso di scorrimento della condensa.

Tipologie di collegamento della caldaia alla canna fumaria

- collegamento coassiale della caldaia alla canna fumaria di aspirazione/scarico,
- collegamento sdoppiato della caldaia alla canna fumaria di scarico con aspirazione aria dall'esterno,
- collegamento sdoppiato della caldaia alla canna fumaria di scarico con aspirazione aria dall'ambiente.

Nel collegamento tra caldaia e canna fumaria debbono essere impiegati prodotti resistenti alla condensa.

Per le lunghezze e cambi di direzione dei collegamenti consultare la tabella tipologie di scarico.

I kit di collegamento aspirazione/scarico fumi vengono forniti separatamente dall'apparecchio in base alle diverse soluzioni di installazione.

Il collegamento dalla caldaia alla canna fumaria è eseguito in tutti gli apparecchi con tubazioni coassiali $\varnothing 60/100$ o tubazioni sdoppiate $\varnothing 80/80$. Per le perdite di carico dei condotti fare riferimento al catalogo fumisteria. La resistenza supplementare deve essere tenuta in considerazione nel suddetto dimensionamento.

Per il metodo di calcolo, i valori delle lunghezze equivalenti e gli esempi installativi far riferimento al catalogo fumi

- ⚠ ATTENZIONE!!**
Assicurarsi che i passaggi di scarico e ventilazione non siano ostruiti.
Assicurarsi che i condotti di scarico fumi non abbiano perdite

La caldaia è predisposta per l'allacciamento ad un sistema di aspirazione e scarico fumi coassiale 60/100.

Per l'utilizzo di tipologie di aspirazione e scarico sdoppiato è necessario utilizzare una delle due prese aria. Rimuovere il tappo svitando la vite ed inserire il raccordo per la presa aria contenuto nel Kit scarico sdoppiato.

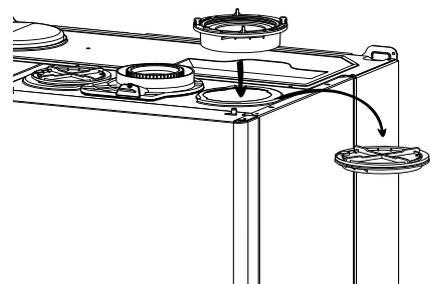
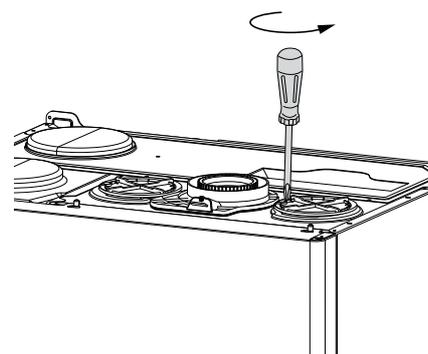


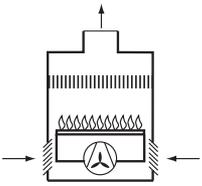
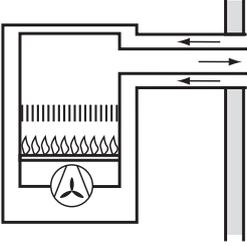
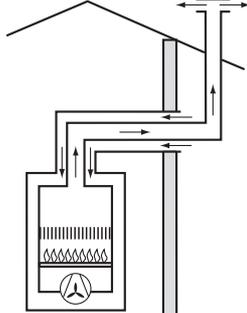
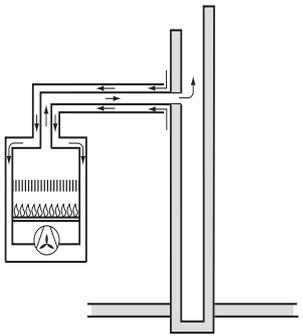
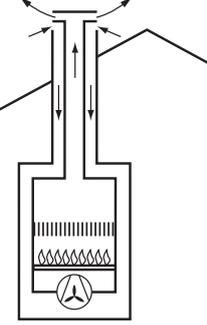
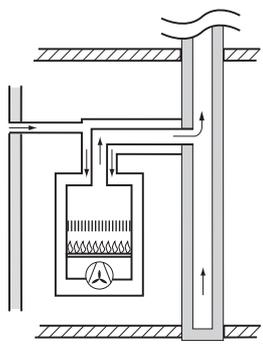
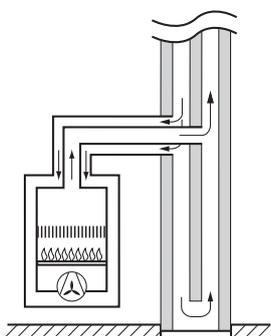
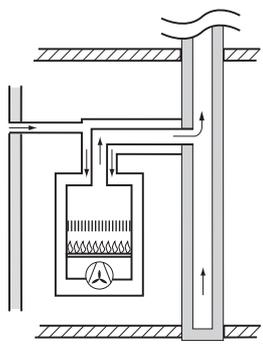
Tabella Lunghezza condotti aspirazione/scarico

Tipologia di scarico fumi		Lunghezza massima tubi aspirazione/scarico (m)		Diametro condotti (mm)
		ECOBLU 25 CPA	ECOBLU 35 CPA	
sistemi coassiali	C13	12	8	$\varnothing 60/100$
	C33	36	24	$\varnothing 80/125$
	C43			
	B33	12	8	$\varnothing 60/100$
36		24	$\varnothing 80/125$	
sistemi sdoppiati		$S1 = S2$	$S1 = S2$	$\varnothing 80/80$
	C13	36	24	
	C33			
	C43			
	C53	$S1 + S2$	$S1 + S2$	$\varnothing 80/80$
C83	84	56	$\varnothing 80$	
B23	60	56		

S1. aspirazione aria - S2. scarico fumi

Installazione

Tipologie di aspirazione/scarico fumi

Aria di combustione proveniente dall'ambiente		Aria di combustione proveniente dall'esterno			
B23	Scarico fumi all'esterno Aspirazione aria dall'ambiente	C13	Scarico fumi e aspirazione aria attraverso parete esterna nello stesso campo di pressione	C53	Scarico fumi all'esterno e aspirazione aria attraverso parete esterna non nello stesso campo di pressione
					
B33	Scarico fumi in canna fumaria singola o collettiva integrata nell'edificio Aspirazione aria dall'ambiente	C33	Scarico fumi e aspirazione aria dall'esterno con terminale a tetto nello stesso campo di pressione	C63	Apparecchio omologato per essere connesso con sistemi di aspirazione e scarico approvati separatamente
					
		C43	Scarico fumi e aspirazione aria attraverso canna fumaria singola o collettiva integrata nell'edificio	C83	Scarico fumi attraverso canna fumaria singola o collettiva integrata nell'edificio Aspirazione aria attraverso parete esterna
					

Installazione

Collegamenti elettrici



Attenzione!
Prima di qualunque intervento nella caldaia togliere l'alimentazione elettrica tramite l'interruttore bipolare esterno.

Per una maggiore sicurezza far effettuare da personale qualificato un controllo accurato dell'impianto elettrico.

Il costruttore non è responsabile per eventuali danni causati dalla mancanza di messa a terra dell'impianto o per anomalie di alimentazione elettrica. Verificare che l'impianto sia adeguato alla potenza massima assorbita dalla caldaia indicata sulla targhetta. Controllare che la sezione dei cavi sia idonea, comunque non inferiore a 0,75 mm².

Il corretto collegamento ad un efficiente impianto di terra è indispensabile per garantire la sicurezza dell'apparecchio. Il cavo di alimentazione deve essere allacciato ad una rete di 230V-50Hz rispettando la polarizzazione L-N ed il collegamento di terra.

In caso di sostituzione del cavo elettrico di alimentazione rivolgersi a personale qualificato, per l'allacciamento alla caldaia utilizzare il filo di terra (giallo/verde) più lungo dei fili attivi (N - L).



Importante!
Il collegamento alla rete elettrica deve essere eseguito con allacciamento fisso (non con spina mobile) e dotato di un interruttore bipolare con distanza di apertura dei contatti di almeno 3 mm)

Sono vietate prese multiple, prolunghe o adattatori.

E' vietato utilizzare i tubi dell'impianto idraulico, di riscaldamento e del gas per il collegamento di terra dell'apparecchio.

La caldaia non è protetta contro gli effetti causati dai fulmini.

In caso si debbano sostituire i fusibili di rete, usare fusibili da 2A rapidi.

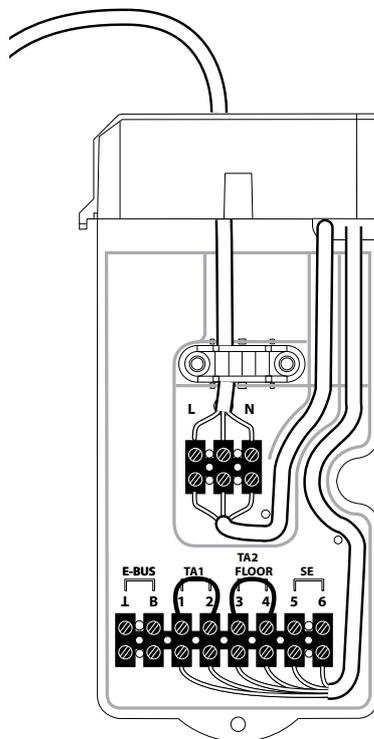
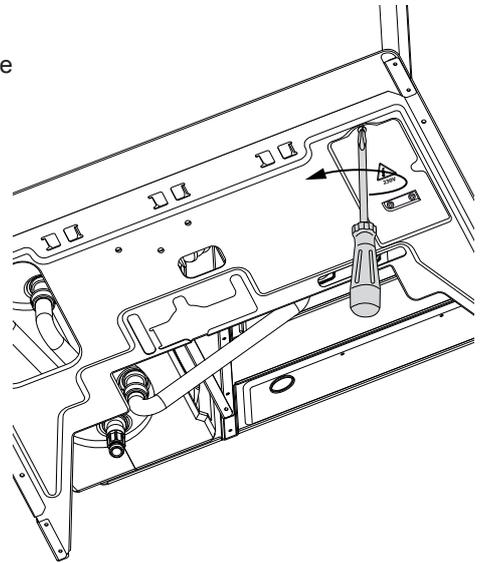
Collegamento Periferiche

Per accedere alle connessioni delle periferiche procedere come segue:

- scollegare elettricamente la caldaia
- aprire lo sportellino della scatola collegamento posta sotto la caldaia.

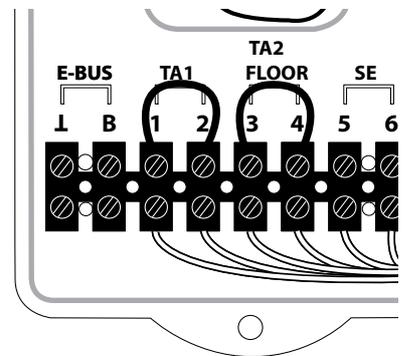
Si accede alla morsetteria per il collegamento :

TA1 - termostato ambiente 1
TA2 - termostato ambiente 2
SE - sonda esterna



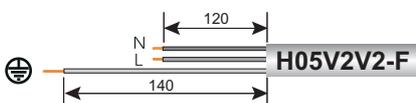
Collegamento termostato ambiente

- rimuovere il ponticello sul morsetto TA1,
- collegare i cavi del Termostato Ambiente al morsetto.



Attenzione!
Per il collegamento ed il posizionamento dei cavi delle periferiche optional vedere le avvertenze relative all'installazione delle periferiche stesse.

Cavo alimentazione

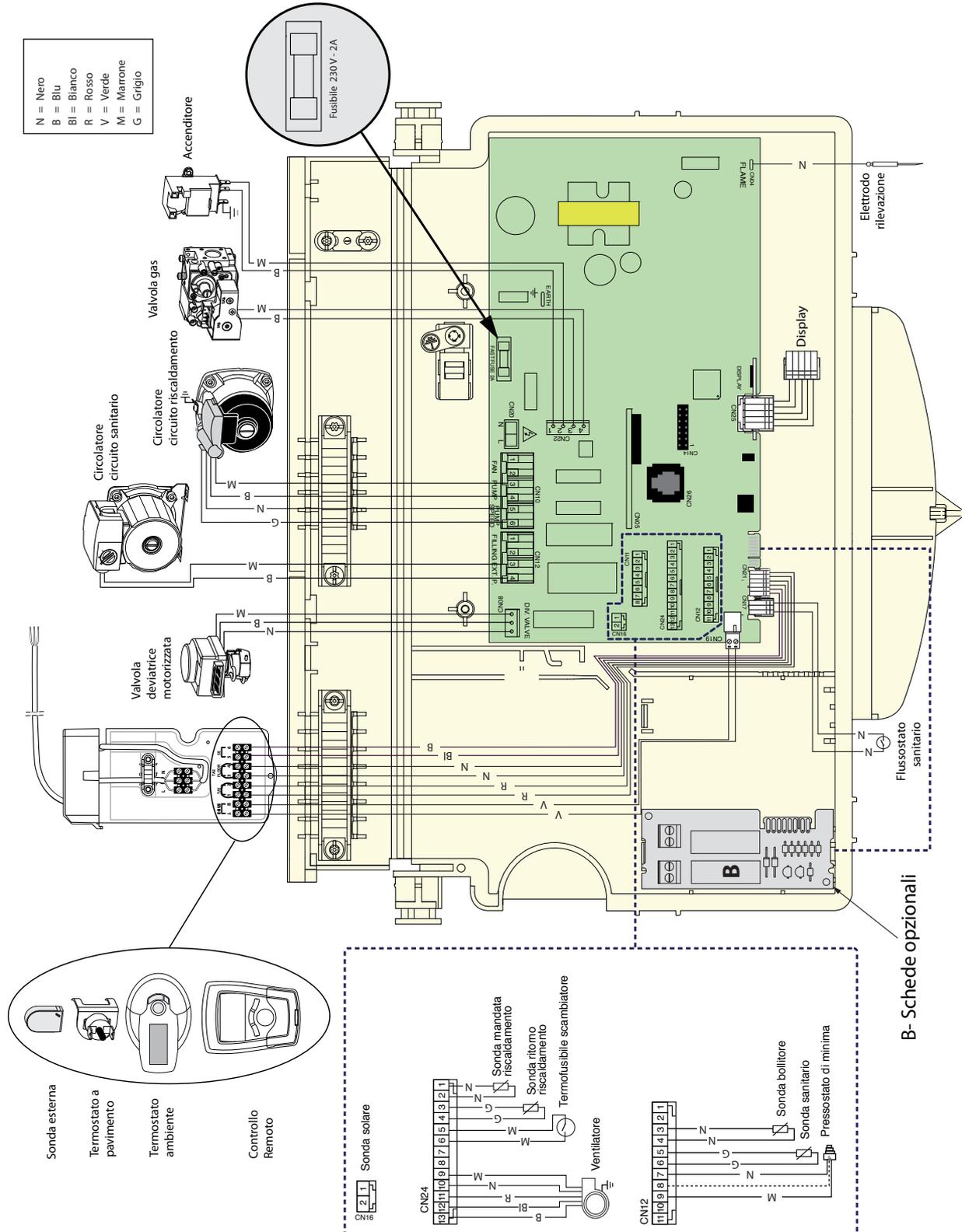


Installazione

Schema elettrico ECOBLU CPA

Per una maggiore sicurezza far effettuare da personale qualificato un controllo accurato dell'impianto elettrico.

Il costruttore non è responsabile per eventuali danni causati dalla mancanza di messa a terra dell'impianto o per anomalie di alimentazione elettrica.

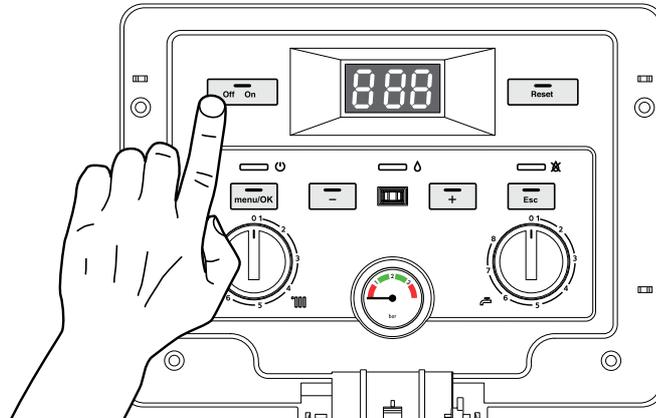


Messa in funzione

Procedura di accensione

Premere il tasto ON/OFF sul pannello comandi per accendere la caldaia il display visualizza:

- la modalità di funzionamento verrà visualizzata dal display.
- la prima cifra indica la modalità di funzionamento:
 - 0 XX - Stand-by
 - C XX - Richiesta riscaldamento
 - c XX - Post-circolazione riscaldamento
 - d XX - Richiesta acqua calda sanitaria
 - b XX - Reintegro bollitore
 - h XX - Post-circolazione sanitaria
 - F XX - Antigelo circolatore attivo
 - Antigelo bruciatore attivo.



La seconda e terza cifra indicano :

- in assenza di richiesta la temperatura di mandata.
- in modalità riscaldamento la temperatura di mandata.
- in modalità sanitario (istantanea, con bollitore o solare), la temperatura acqua calda sanitaria.
- in modalità antigelo la temperatura di mandata.

Mettere in funzione la caldaia attivando il funzionamento Estivo, Invernale.

Predisposizione al servizio

Per garantire la sicurezza ed il corretto funzionamento dell'apparecchio la messa in funzione della caldaia deve essere eseguita da un tecnico qualificato in possesso dei requisiti di legge.

Alimentazione Elettrica

- Verificare che la tensione e la frequenza di alimentazione coincidano con i dati riportati sulla targa della caldaia
- verificare l'efficienza del collegamento di terra.

Riempimento circuito idraulico

Procedere nel modo seguente:

- aprire le valvole di sfogo dei radiatori dell'impianto;
- allentare il tappo della valvola automatica di sfogo aria posta sul circolatore;
- aprire gradualmente il rubinetto di riempimento della caldaia e chiudere le valvole di sfogo aria sui radiatori appena esce acqua;
- chiudere il rubinetto di riempimento caldaia quando la pressione indicata sull'idrometro è di 1-1,5 bar.

Alimentazione Gas

Procedere nel modo seguente:

- verificare che il tipo di gas erogato corrisponda a quello indicato sulla targhetta della caldaia
- aprire porte e finestre
- evitare la presenza di scintille e fiamme libere
- verificare la tenuta dell'impianto del combustibile con rubinetto di intercettazione posto in caldaia chiuso e successivamente aperto con valvola del gas chiusa (disattivata), per 10 minuti il contatore non deve indicare alcun passaggio di gas.

Prima accensione

1. Assicurarsi che:

- il rubinetto gas sia chiuso;
- il collegamento elettrico sia stato effettuato in modo corretto. Assicurarsi in ogni caso che il filo di terra verde/giallo sia collegato ad un efficiente impianto di terra.
- sollevare, con un cacciavite, il tappo della valvola sfogo aria automatica;
- l'indicazione della pressione d'impianto sul manometro sia superiore a 1 bar;
- accendere la caldaia (premendo il tasto ON/OFF) e selezionare la modalità stand-by, non ci sono richieste né dal sanitario né dal riscaldamento.
- attivare il ciclo di disareazione premendo il tasto Esc per 5 secondi. Esc. La caldaia inizierà un ciclo di disareazione di circa 7 minuti.
- al termine verificare che l'impianto si completamente disareato e, in caso contrario, ripetere l'operazione.

- spurgare l'aria dai radiatori
- aprire l'acqua calda sanitaria fino allo sfiato completo del circuito
- il condotto di evacuazione dei prodotti della combustione sia idoneo e libero da eventuali ostruzioni.
- le eventuali necessarie prese di ventilazione del locale siano aperte (installazioni di tipo B).

2. Verificare che l'acqua sia presente nel sifone altrimenti provvedere al riempimento.

NB. in caso di prolungato inutilizzo dell'apparecchio il sifone va riempito prima di una nuova accensione. Il mancato reintegro dell'acqua nel sifone è pericoloso in quanto c'è possibilità di uscita di fumi nell'ambiente.

3. Aprire il rubinetto del gas e verificare la tenuta degli attacchi compresi quelli della caldaia verificando che il contatore non segnali alcun passaggio di gas. Eliminare eventuali fughe.
4. Mettere in funzione la caldaia attivando il funzionamento invernale o estivo.

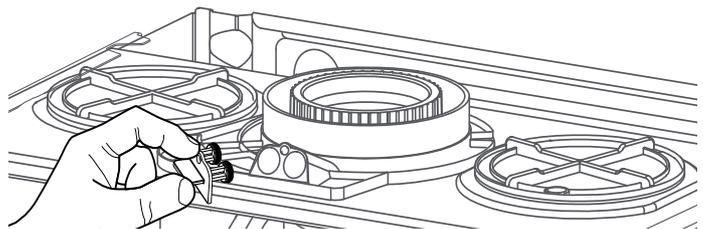
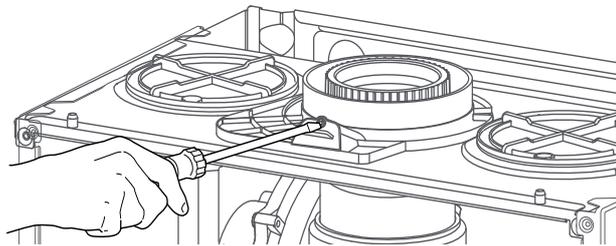
Funzione Disareazione

Premendo il tasto ESC per 5 secondi la caldaia attiva un ciclo di disareazione di circa 7 minuti. La funzione può essere interrotta premendo il tasto ESC. Se necessario è possibile attivare un nuovo ciclo. Verificare che la caldaia sia in Stand-by, nessuna richiesta dal circuito riscaldamento o dal sanitario.

Messa in funzione

Analisi della combustione

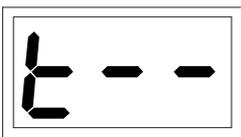
La caldaia ha sulla parte esterna del collettore scarico fumi due pozzetti per rilevare la temperatura dei gas combusti e dell'aria comburente, concentrazioni di O₂ e CO₂, etc. Per accedere alle suddette prese è necessario svitare la vite frontale e togliere il piastrino metallico con guarnizione di tenuta.



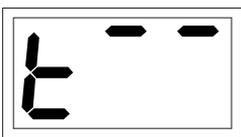
Funzione Spazzacamino

La scheda elettronica consente di forzare l'apparecchio alla massima o alla minima potenza.

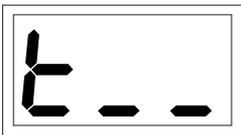
Attivando la funzione Spazzacamino, premendo il tasto Reset per 5 secondi, la caldaia verrà forzata alla massima potenza riscaldamento, sul display appare:



Per selezionare il funzionamento alla massima potenza sanitario premere il tasto [F] sul display appare:



Per selezionare il funzionamento alla minima potenza premere il tasto [E], sul display appare:



Tale funzione si disattiva automaticamente dopo 10 minuti o premendo il tasto **RESET**.

Nota: E' possibile forzare la caldaia alla massima e alla minima potenza anche accendendo al menù 7 (vedi paragrafo menù impostazione - regolazione - diagnostica).

ATTENZIONE!!

Attivando la funzione spazzacamino la temperatura dell'acqua inviata all'impianto è limitata a 88°C, fare quindi attenzione in caso di impianti a bassa temperatura.

Per eseguire l'analisi di combustione è necessario attivare la **Funzione Spazzacamino**.

Analisi combustione alla potenza massima

Attivare la funzione spazzacamino alla massima potenza sanitario (aprire un rubinetto dell'acqua calda). Attendere che la caldaia si stabilizzi ed eseguire l'analisi della combustione verificando il valore di CO₂ come da tabella seguente:

CO ₂ MAX - MIN	ECOBLU CPA 25 - 35
	CO ₂ (%)
G20	da 8,3 a 9,7 (%)
G31	da 9,8 a 10,2 (%)

Importante: non smontare il silenziatore 22

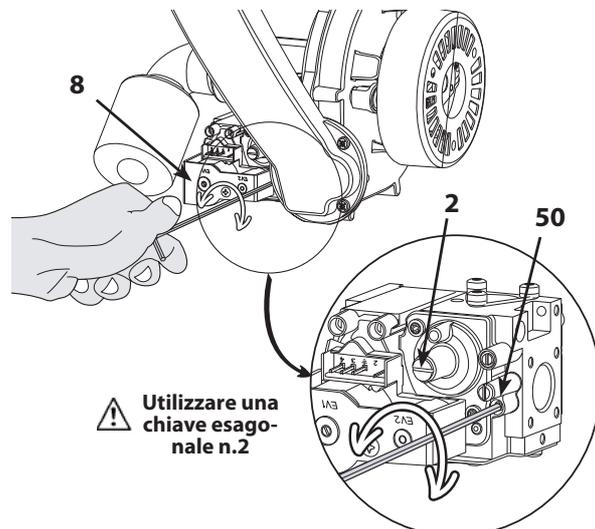
Nota : Se la camera di combustione è aperta, il valore del CO₂ si abbassa dello 0,3 %.

Se i valori rilevati non coincidono con quelli indicati in tabella, procedere alla regolazione come sotto descritto.

Modificare il valore del CO₂ a $\pm 0,2$ agendo sulla vite di regolazione 50

- avvitare per abbassare il valore del CO₂

- svitare per alzare il valore del CO₂
Effettuare la regolazione con rotazioni di circa 1/4 di giro e attendere, ad ogni rotazione, che il valore del CO₂ si stabilizzi (circa 1 minuto).



Messa in funzione

Analisi della combustione Regolazioni

Analisi combustione alla potenza minima

Attivare la Funzione Spazzacamino alla potenza minima.

Attendere che la caldaia si stabilizzi ed eseguire l'analisi della combustione verificando il valore di CO₂ come da tabella sopra-riportata

Importante: non smontare il silenziatore 22

Nota : Se la camera di combustione è aperta, il valore del CO₂ si abbassa dello 0,3 %.

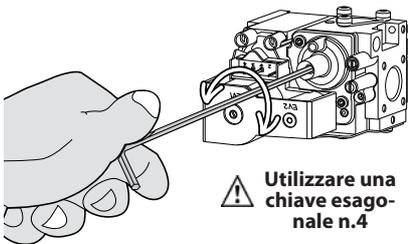
Se i valori rilevati non coincidono con quelli indicati in tabella, procedere alla regolazione come sotto descritto.

Per regolare il valore del CO₂, togliere il tappo 2, regolare il valore del CO a $\pm 0,2$ girando la vite di regolazione 51

- svitare per abbassare il valore del CO₂
- avvitare per aumentare il valore del CO₂

Effettuare la regolazione con rotazioni di circa 1/4 di giro e attendere, ad ogni rotazione, che il valore del CO₂ si stabilizzi (circa 1 minuto).

Al termine della verifica, disattivare la Funzione Spazzacamino, e riposizionare correttamente il piastrino e la guarnizione.



Regolazione della massima potenza riscaldamento regolabile *menu 2/ sottomenu 3/parametro 1*

Con tale parametro si limita la potenza utile della caldaia.

La percentuale equivarrà ad un valore della potenza utile compresa tra la potenza minima (0) e la potenza massima (99) .

Per controllare la massima potenza riscaldamento accedere al parametro e, se necessario, modificare il valore come indicato nella Tabella Pressioni Gas.

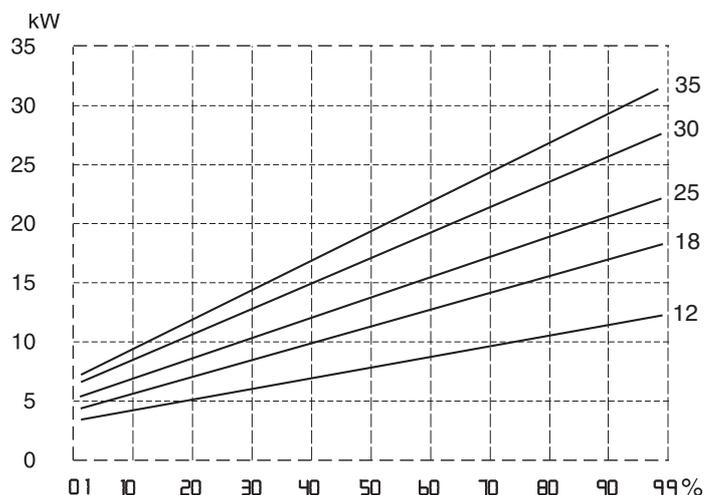
Per accedere ai Menù aprire lo sportello e procedere come segue:

1. premere il tasto MENU/Ok sul display lampeggia la prima cifra
2. premere il tasto MENU/Ok, lampeggia la seconda cifra, e viene richiesto il codice d'accesso al menù (dove previsto)

Attenzione! I menu riservati al tecnico qualificato sono accessibili solo dopo aver impostato il codice d'accesso.

3. premere il tasto MENU/Ok, sul display compare **222**
4. premere i tasti PROGRAMMAZIONE o , per selezionare il codice **234**.
5. premere il tasto MENU/Ok per accedere ai sotto-menù, lampeggia la seconda cifra

6. premere i tasti PROGRAMMAZIONE o , per selezionare un sotto-menù
7. premere il tasto MENU/Ok per accedere ai parametri del sotto-menù, lampeggia la terza cifra
8. premere il tasto MENU/Ok per accedere al parametro, il display visualizza il valore impostato
Nota: Il valore del parametro viene visualizzato per 20 secondi, poi inizia a lampeggiare alternativamente all'indicazione del parametro
9. premere i tasti PROGRAMMAZIONE o per selezionare il nuovo valore
10. premere il tasto MENU/Ok per memorizzare la modifica o il tasto Esc per uscire senza memorizzare.



Messa in funzione

Regolazioni

Controllo della potenza di lenta accensione

menu 2/sottomenu 2/parametro 0

Con tale parametro si limita la potenza utile della caldaia in fase di accensione. La percentuale equivarrà ad un valore della potenza utile compresa tra quella minima (0) e la massima (99).

Il parametro va modificato se la pressione in uscita della valvola gas, in fase di accensione, (misurata con caldaia attiva in sanitario) non coincide con i valori indicati nella Tabella Riepilogativa Gas.

Per controllare la potenza di lenta accensione accedere

al parametro e, se necessario, modificare il valore del parametro fino a rilevare la corretta pressione.

1. premere il tasto MENU/OK sul display lampeggia la prima cifra 
2. premere il tasto MENU/Ok, lampeggia la seconda cifra, e viene richiesto il codice d'accesso al menù (dove previsto) 

Attenzione! I menu riservati al tecnico qualificato sono accessibili solo dopo aver impostato il codice d'accesso.

3. premere il tasto MENU/Ok, sul display compare **222** 

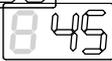
4. premere i tasti PROGRAMMAZIONE  o , per selezionare il codice **234**. 

5. premere il tasto MENU/Ok per accedere ai sotto-menù, lampeggia la seconda cifra 

6. premere il tasto MENU/Ok per accedere ai parametri del sotto-menù, lampeggia la terza cifra 

7. premere il tasto MENU/Ok per accedere al parametro, il display visualizza il valore impostato 

Nota: Il valore del parametro viene visualizzato per 20 secondi, poi inizia a lampeggiare alternativamente all'indicazione del parametro

8. premere i tasti PROGRAMMAZIONE  o  per selezionare il nuovo valore  

9. premere il tasto MENU/Ok per memorizzare la modifica o il tasto Esc per uscire senza memorizzare.

Regolazione del ritardo di accensione riscaldamento

menu 2/sottomenu 3/parametro 5

Tale parametro permette di impostare in manuale (0) o in automatico (1) il tempo di attesa prima di una successiva riaccensione del bruciatore dopo lo spegnimento per raggiunta termostatazione.

Selezionando manuale è possibile impostare il ritardo in minuti con il parametro successivo - **menu 2/sottomenu 3/parametro 6** da 0 a 7 minuti. Selezionando automatico la caldaia provvederà a stabilire il tempo di ritardo in base alla temperatura di set-point.

Cambio Gas

La caldaia può essere trasformata per uso da gas metano (G20) a Gas Liquido (G30 - G31) o viceversa a cura di un Tecnico Qualificato con l'utilizzo dell'apposito Kit.

Le operazioni da svolgere sono le seguenti:

1. togliere tensione all'apparecchio
2. chiudere il rubinetto del gas
3. scollegare elettricamente la caldaia
4. accedere alla camera di combustione, come indicato nel paragrafo "Istruzioni per l'apertura della mantellatura ed ispezione dell'interno"
5. inserire/rimuovere il diaframma gas come indicato nel foglio istruzioni del Kit.
6. applicare l'etichetta contenuta nel Kit
6. verificare la tenuta gas
7. mettere in funzione l'apparecchio
8. eseguire l'analisi della combustione e regolazione CO₂.

Tabella riepilogativa gas

	parametro	25		35	
		G20	G31	G20	G31
Indice di Wobbe inferiore (15°C, 1013 mbar) (MJ/m ³)		45,67	70,69	45,67	70,69
Lenta Accensione	220	60	60	60	60
Max. Potenza Riscaldamento Regolabile	231	60	60	60	60
Velocità ventilatore al minimo (%)	233	16		17	
Velocità ventilatore maxi riscaldamento (%)	234	85		90	
Velocità ventilatore maxi sanitario (%)	232	98		100	
Diaframma valvola gas (ø)		NO	3,80	NO	4,50
Consumi max/min (15°C, 1013 mbar) (nat - m ³ /h) (GPL - kg/h)	max sanitario	2,65	1,94	3,17	2,33
	max riscaldamento	2,33	1,71	2,96	2,17
	min	0,58	0,43	0,69	0,50

Sistemi di protezione caldaia

Condizioni di arresto dell'apparecchio

La caldaia è protetta da malfunzionamento tramite controlli interni da parte della scheda elettronica, che opera se necessario un blocco di sicurezza. In caso di blocco viene visualizzato sul display del pannello comandi un codice che si riferisce al tipo di arresto ed alla causa che lo ha generato. Si possono verificare due tipi di arresto.

Arresto di sicurezza

Questo tipo di errore, è di tipo "volatile", ciò significa che viene automaticamente rimosso al cessare della causa che lo aveva provocato. Sul display lampeggiano "Err" ed il codice dell'errore (es: **ERR / 110**).

Infatti non appena la causa dell'arresto scompare, la caldaia riparte e riprende il suo normale funzionamento.

In caso contrario spegnere la caldaia, portare l'interruttore elettrico esterno in posizione OFF, chiudere il rubinetto del gas e contattare un tecnico qualificato.

Arresto di sicurezza per insufficiente pressione acqua

In caso di insufficiente circolazione dell'acqua nel circuito riscaldamento la caldaia segnala un arresto di sicurezza. Sul display appare il codice **100**. Verificare la pressione sull'idrometro e chiudere il rubinetto non appena si raggiunge 1 - 1,5 bar.

E' possibile ripristinare il sistema reintegrando l'acqua attraverso il rubinetto di riempimento posto sotto la caldaia.

Se la richiesta di reintegro dovesse essere frequente, spegnere la caldaia, portare l'interruttore elettrico esterno in posizione OFF, chiudere il rubinetto del gas e contattare un tecnico qualificato per verificare la presenza di eventuali perdite di acqua.

Blocco funzionamento

Questo tipo di errore è "non volatile" ciò significa che non viene automaticamente rimosso. Sul display lampeggiano "Err" ed il codice dell'errore (es: **ERR / 501**) e si illumina il led rosso **3** . Per ripristinare il normale funzionamento della caldaia premere il tasto **Reset** sul pannello comandi.

Importante

Se il blocco si ripete con frequenza, si consiglia l'intervento del Centro di Assistenza Tecnica autorizzato. Per motivi di sicurezza, la caldaia consentirà comunque un numero massimo di 5 riarmi in 15 minuti (pressioni del tasto RESET) al sesto tentativo entro i 15 minuti la caldaia va in arresto di blocco, in questo caso è possibile sbloccarla solo togliendo l'alimentazione elettrica. Nel caso il blocco sia sporadico o isolato non costituisce un problema.

La prima cifra del codice di errore (Es: **101**) indica in quale gruppo funzionale della caldaia si è determinato l'errore:

- 1** - Circuito Primario
- 2** - Circuito Sanitario
- 3** - Parte Elettronica interna
- 4** - Parte Elettronica esterna
- 5** - Accensione e Rilevazione
- 6** - Ingresso aria-uscita fumi
- 7** - Multizona riscaldamento (Moduli Gestione Zone - optional)

Avviso di malfunzionamento

Questo avviso viene indicato sul display nel seguente formato: **5 P 3** -la prima cifra che indica il gruppo funzionale è seguita da una P (avviso) e dal codice relativo al particolare avviso.

Sicurezza antigelo

La caldaia ha una doppia protezione antigelo: circuito riscaldamento e circuito sanitario

Protezione circuito riscaldamento

Se la sonda NTC mandata caldaia misura una temperatura sotto 8°C il circolatore rimane in funzione per 2 minuti e la valvola tre vie durante tale periodo, è commutata in sanitario e riscaldamento ad intervalli di un minuto. Dopo i primi due minuti di circolazione si possono verificare i seguenti casi:

- A) se la temperatura di mandata è superiore a 8°C, la circolazione viene interrotta;
- B) se la temperatura mandata è compresa tra 4°C e 8°C si fanno altri due minuti di circolazione (1 sul circuito riscaldamento, 1 sul sanitario); nel caso si effettuino più di 10 cicli la caldaia passa al caso C
- C) se la temperatura di mandata è inferiore a 4°C si accende il bruciatore alla minima potenza fino a quando la temperatura raggiunge i 33°C.

Protezione circuito sanitario

Se la sonda del bollitore rileva una temperatura inferiore ai 10°C si attivano i due circolatori, alla velocità massima, e si accende il bruciatore fino a rilevare una temperatura (del bollitore) superiore a 15°C. Se la temperatura letta dalla sonda sanitario è inferiore a 5°C, il circolatore sanitario viene attivato per 1 minuto.

La protezione antigelo è attiva solo con la caldaia perfettamente funzionante:

- la pressione dell'installazione è sufficiente;
- la caldaia è alimentata elettricamente;
- il gas viene erogato
- nessun arresto di sicurezza o blocco di funzionamento in corso.

Sistemi di protezione caldaia

Tabella riepilogativa codici errori

Circuito Primario		
1 01	Sovratemperatura	
1 03	Circolazione Insufficiente	
1 04		
1 05		
1 06		
1 07		
1 08	Mancanza acqua (richiesto riempimento)	
1 09	Pressione impianto > 3 bar	
1 10	Circuito aperto o cortocircuito sonda mandata risc.	
1 12	Circuito aperto o cortocircuito sonda ritorno risc	
1 14	Circuito aperto o Cortocircuito sonda esterna	
1 16	Termostato pavimento aperto	
1 18	Problema alle sonde circuito primario	
1 P1	Segnalazione circolazione insufficiente	
1 P2		
1 P3		
Circuito Sanitario		
2 01	Circuito aperto o Cortocircuito sonda bollitore	
2 02	Circuito aperto o cortocircuito sonda accumulo bassa	Kit solare (optional)
2 04	Circuito aperto o cortocircuito sonda collettore solare	
2 07	Sovratemperatura collettore solare	
2 08	Intervento antigelo collettore solare	
Parte Elettronica Interna		
3 01	Errore EEPROM display	
3 02	Errore di comunicazione	
3 03	Errore scheda principale	
3 05	Errore scheda principale	
3 06	Errore scheda principale	
3 07	Errore scheda principale	
Parte Elettronica Esterna		
4 07	Circuito aperto o Cortocircuito sonda ambiente (Periferiche bus - optional)	
Accensione e rilevazione		
5 01	Mancanza fiamma	
5 02	Rilevamento fiamma con valvola gas chiusa	
5 04	Distacco fiamma	
5 P1	Primo tentativo di accensione fallito	
5 P2	Secondo tentativo di accensione fallito	
5 P3	Distacco fiamma	
Ingresso Aria / Uscita Fumi		
6 12	Velocità ventilatore insufficiente	
6 10	Sonda scambiatoree aperta	
Multizone Riscaldamento (Moduli Gestione Zone - optional)		
7 01	Circuito aperto o cortocircuito sonda mandata riscaldamento ZONA 2	
7 02	Circuito aperto o cortocircuito sonda ritorno riscaldamento ZONA 2	
7 03	Circuito aperto o cortocircuito sonda mandata riscaldamento ZONA 3	
7 04	Circuito aperto o cortocircuito sonda ritorno riscaldamento ZONA 3	
7 05	Circuito aperto o cortocircuito sonda separatore idraulico	
7 06	Sovratemperatura ZONA 2	
7 07	Sovratemperatura ZONE 3	

Menu di impostazione - regolazione - diagnostica

Parametri

La caldaia permette di gestire in maniera completa il sistema di riscaldamento e produzione di acqua calda ad uso sanitario. La navigazione all'interno dei menu permette di personalizzare il sistema caldaia + periferiche connesse ottimizzando il funzionamento per il massimo comfort ed il massimo risparmio. Inoltre fornisce importanti informazioni relative al buon funzionamento della caldaia. I menu disponibili sono i seguenti:

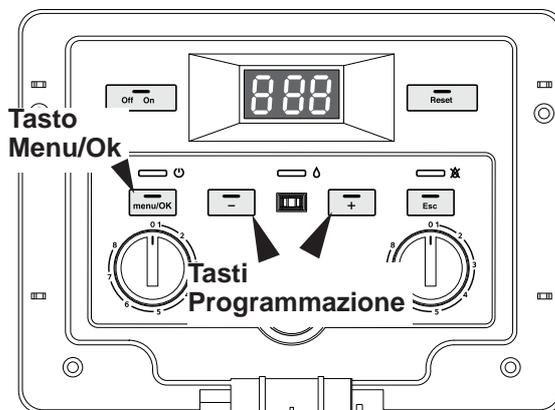
2	Parametri Caldaia
2 1	Codice d'accesso (accesso riservato tecnico qualificato)
2 2	Impostazioni Generali
2 3	Parametri Riscaldamento Parte 1
2 4	Parametri Riscaldamento Parte 2
2 5	Parametri Sanitario
2 9	Reset Menù 2
3	Solare & Bollitore
3 0	Impostazioni Generali
3 1	Codice d'accesso (accesso riservato tecnico qualificato)
3 2	Impostazioni speciali
4	Parametri Zona 1
4 0	Impostazione Temperature zona 1
4 1	Codice d'accesso (accesso riservato tecnico qualificato)
4 2	Impostazione zona 1
4 3	Diagnostica
5	Parametri Zona 2
5 0	Impostazione Temperature zona 2
5 1	Codice d'accesso (accesso riservato tecnico qualificato)
5 2	Impostazione zona 2
5 3	Diagnostica
7	Test & Utilities
8	Parametri assistenza
8 1	Codice d'accesso (accesso riservato tecnico qualificato)
8 2	Caldaia
8 3	Temperature caldaia
8 4	Solare e bollitore (se presenti)
8 5	Service - Assistenza Tecnica
8 6	Statistiche
8 8	Elenco errori

Menu di impostazione - regolazione - diagnostica

Parametri

I parametri relativi ad ogni singolo menu sono riportati nelle pagine seguenti.

L'accesso e la modifica dei vari parametri viene effettuata attraverso il tasto MENU/OK ed i tasti PROGRAMMAZIONE  e  (vedi fig. a lato).



Il numero dei menù, dei sotto-menù e dei parametri viene visualizzato dai digit.

1. premere il tasto MENU/OK sul display lampeggia la prima cifra **000**
2. premere i tasti PROGRAMMAZIONE  e  per selezionare il menù "es: **200**"
3. premere il tasto MENU/OK, lampeggia la seconda cifra, e viene richiesto il codice d'accesso al menù (dove previsto) "es: **210**"
Attenzione! I menu riservati al tecnico qualificato sono accessibili solo dopo aver impostato il codice d'accesso.
4. premere il tasto MENU/OK, sui digit compare **222**
5. premere i tasti PROGRAMMAZIONE  o , per selezionare il codice **234**
6. premere il tasto MENU/OK per accedere ai sotto-menù, lampeggia la seconda cifra "es: **220**"
7. premere i tasti PROGRAMMAZIONE  e , per selezionare un sotto-menù "es: **230**"
8. premere il tasto MENU/OK per accedere ai parametri del sotto-menù, lampeggia la terza cifra "es: **230**"
9. premere i tasti PROGRAMMAZIONE  e , per selezionare un parametro "es: **237**"
10. premere il tasto MENU/OK per accedere al parametro, i digit visualizzano il valore "es: **10**"

Nota: Il valore del parametro viene visualizzato per 20 secondi, poi inizia a lampeggiare alternativamente all'indicazione del parametro "es: **10 > 231**"

11. premere i tasti PROGRAMMAZIONE  e  per selezionare il nuovo valore "es: **15**"
12. premere il tasto MENU/OK per memorizzare la modifica o il tasto ESC per uscire senza memorizzare.

Per uscire premere il tasto ESC fino a ritornare alla normale visualizzazione. Per i menu che non richiedono il codice d'accesso il passaggio dal menu al sotto-menu è diretto.

Menu di impostazione - regolazione - diagnostica

Parametri

menu	sotto-menu	parametro	descrizione	range	impostazioni di fabbrica	
2	IMPOSTAZIONE PARAMETRI CALDAIA					
2	1	INSERIMENTO CODICE D'ACCESSO			222	premere il tasto programmazione  per selezionare 234 e premere il tasto MENU/OK
2	IMPOSTAZIONI GENERALI CALDAIA					
2	2	0	Lenta Accensione	da 0 a 99		vedi paragrafo Regolazioni Gas
2	2	1	Temperatura ambiente minima per attivazione antigelo	da 2 a 10 (°C)	5	attivo soltanto con periferiche modulanti (optional)
2	2	2	NON ATTIVO			
2	2	3	Selezione Termostato a pavimento o Termostato Ambiente 2	0 = Termostato di sicurezza pavimento 1 = Termostato Ambiente 2	0	
2	2	4	Termoregolazione	0 = Disabilitata 1 = Abilitata	0	Dopo aver attivato la Termoregolazione, selezionare la tipologia al parametro 4 2 1
2	2	5	Ritardo partenza in riscaldamento	0= Disattivato 1= 10 secondi 2= 90 secondi 3= 210 secondi	0	Utilizzare con Clip-in 2 zone (optional)
2	2	6	NON ATTIVO			
2	2	7	NON ATTIVO			
2	2	8	Versione Caldaia mod. CPR	da 0 a 5	5	RISERVATO AL SAT Solo in caso di sostituzione della scheda elettronica
2	PARAMETRI RISCALDAMENTO - PARTE 1					
2	3	0	NON ATTIVO			
2	3	1	Max Potenza Riscaldamento regolabile	da 0 a 99		vedi paragrafo Regolazione Gas
2	3	2	Percentuale RPM Max Sanitario - NON MODIFICARE	da 0 a 99		RISERVATO AL SAT Solo in caso di sostituzione della scheda elettronica - vedi tabella regolazione gas
2	3	3	Percentuale RPM min - NON MODIFICARE	da 0 a 99		
2	3	4	Percentuale RPM Max Riscaldamento - NON MODIFICARE	da 0 a 99		
2	3	5	Selezione Tipologia ritardo d'accensione in riscaldamento	0 = Manuale 1 = automatico	1	vedi paragrafo Regolazione Gas
2	3	6	Impostazione tempo ritardo d'accensione in riscaldamento	da 0 a 7 (minuti)	3	
2	3	7	Post-circolazione riscaldamento	da 0 a 15 (minuti) o CO (in continuo)	3	
2	3	8	Tipologia di funzionamento del circolatore	0 = Bassa Velocità 1 = Alta Velocità 2 = Modulante	2	
2	3	9	Impostazione del Delta T Modulazione Circolatore	da 10 a 30 (°C)	20	Da impostare con funzionamento del circolatore in modalità modulante
<p>Tale parametro permette di impostare la differenza di temperatura tra mandata e ritorno che determina la commutazione tra bassa ed alta velocità del circolatore</p> <p>Es: param. 239 = 20 se la Tman - Trit > di 20 °C il circolatore viene attivato alla massima velocità. Se Tman - Trit < di 20 - 2°C il circolatore viene attivato alla minima velocità. Il tempo di attesa minimo per il cambio di velocità è di 5 minuti.</p>						

Menu di impostazione - regolazione - diagnostica

Parametri

menu	sotto-menu	parametro	descrizione	range	impostazioni di fabbrica	
2	4	PARAMETRI RISCALDAMENTO - PARTE 2				
2	4	0	NON ATTIVO			
2	4	1	NON ATTIVO			
2	4	2	NON ATTIVO			
2	4	3	Post-ventilazione dopo richiesta riscaldamento	0 = OFF (durata 5 secondi) 1 = ON (durata 3 minuti)	0	
2	4	4	Tempo incremento temperatura riscaldamento	da 0 a 60 (minuti)	16	attivo solo con T. A. on/off e Termoregolazione attivata (parametro 421 o 521 su 01 = Dispositivi ON/OFF)
			Tale parametro permette di impostare il tempo di attesa prima dell'aumento automatico della temperatura di mandata con step di 4°C (max 12°C) Se tale parametro rimane con valore 0 tale funzione non è attiva.			
2	4	5	NON ATTIVO			
2	4	6	NON ATTIVO			
2	4	7	Indicazione dispositivo per rilevazione pressione circuito riscaldamento	0 = Solo sonde temperatura 1 = Pressostato di minima 2 = Sensore di pressione	1	RISERVATO AL SAT Solo in caso di sostituzione della scheda elettronica
2	4	8	NON ATTIVO			
2	5	PARAMETRI SANITARIO				
2	5	0	Funzione COMFORT	0 = Disabilitata 1 = Temporizzata 2 = Sempre attiva	2	Temporizzata = attiva solo con Controllo Remoto collegato
			L'apparecchio consente di aumentare il comfort nell'erogazione di acqua sanitaria tramite la funzione "COMFORT". Tale funzione mantiene in temperatura il bollitore durante i periodi di inattività della caldaia; ciò al fine di aumentare il benessere termico iniziale di prelievo di acqua erogando a una temperatura maggiore.			
2	5	1	Ritardo d'accensione durante un ciclo COMFORT	da 0 a 120 minuti	0	
2	5	2	Ritardo partenza in sanitario	da 5 a 200 (da 0,5 a 20 secondi)	5	Anti-colpo d'ariete
2	5	3	Logica spegnimento bruciatore in sanitario	0 = Anticalcare (stop a > 67°C) 1 = Set-point +4°C	0	Impostare ad 1 con Clip-in solare collegato
2	5	4	Post-circolazione e post-ventilazione dopo prelievo sanitario	0 = OFF 1 = ON (= 3 minuti)	0	
2	5	5	Ritardo partenza in riscaldamento dopo prelievo sanitario	da 0 a 30 (minuti)	0	
2	9	RESET MENU 2				
2	9	0	Ripristino, in automatico, delle impostazioni di fabbrica del menu 2	"OK=Si, Esc=No"		Per resettare tutti i parametri alle impostazioni iniziali di fabbrica premere il tasto MENU/OK.

Menu di impostazione - regolazione - diagnostica

Parametri

menu	sotto-menu	parametro	descrizione	range	impostazioni di fabbrica	
3	CALDAIE CON BOLLITORE (INTERNO O ESTERNO) E COLLEGAMENTO A IMPIANTI SOLARI					
3	0	IMPOSTAZIONI GENERALI				
3	0	0	Impostazione temperatura accumulo	da 40 a 60 (°C)	60	
3	0	1	NON ATTIVO			
3	0	2	NON ATTIVO			
3	1	INSERIMENTO CODICE D'ACCESSO			222	<i>premere il tasto programmazione  per selezionare 234 e premere il tasto MENU/OK</i>
3	2	IMPOSTAZIONI SPECIALI				
3	2	0	Funzione antilegionella	0 = OFF - 1 = ON	0	Modelli System: Attivo con KIT System Plus di collegamento a bollitore con sonda NTC La funzione previene la formazione dei batteri della legionella che, a volte, si sviluppano nei tubi e nei bollitori con una temperatura compresa tra 20 e 40 °C. Se attivata, nel caso in cui la temperatura del bollitore resti per più di 100 ore sotto i 59 °C, la caldaia provvede a riscaldare l'acqua del bollitore fino a raggiungere i 65 °C per una durata di 30 minuti.
3	2	1	NON ATTIVO			
3	2	2	NON ATTIVO			
3	2	3	Delta T Temperatura collettore per attivazione circolatore	da 0 a 30 (°C)	8	Attivi solo con Clip-in solare collegato (optional)
3	2	4	Delta T Temperatura collettore per Stop circolatore	da 0 a 30 (°C)	4	
3	2	5	Temperatura minima collettore per attivazione circolatore	da 10 a 90 (°C)	30	
3	2	6	Colpo al collettore		0	
3	2	7	Funzione Recooling		0	
3	2	8	NON ATTIVO			
3	2	9	Temperatura antigelo collettore	da -20 a +5	-20	
4	PARAMETRI ZONA 1					
4	0	IMPOSTAZIONE TEMPERATURE ZONA 1				
4	0	0	Impostazione Temperatura Giorno Zona 1	da 10 a 30 (°C)	19	Il parametro è visualizzato solo con connessione a dispositivi modulanti - vedi istruzioni Kit (optional)
4	0	1	Impostazione Temperatura Notte Zona 1	da 10 a 30 (°C)	16	
4	0	2	Impostazione Temperatura Fissa Riscaldamento	da 35 a 85 (°C)	70	Da impostare per termoregolazione a temperatura fissa (vedi 421)
4	1	INSERIMENTO CODICE D'ACCESSO			222	<i>premere il tasto programmazione  per selezionare 234 e premere il tasto MENU/OK</i>
4	2	IMPOSTAZIONE ZONA 1				
4	2	0	Impostazione Range Temperature	0 = da 20 a 45 °C (basse temp) 1 = da 35 a 82 °C (alte temp)	1	Selezionare in base alla tipologia di impianto
4	2	1	Selezione Tipologia Termoregolazione in base alle periferiche connesse	0 = Temperatura fissa di mandata 1 = Dispositivi ON/OFF 2 = Solo Sonda Ambiente 3 = Solo Sonda Esterna 4 = Sonda Ambiente + S. Esterna	1	Prima di selezionare la tipologia di Termoregolazione è necessario attivarla tramite il parametro 224.

Menu di impostazione - regolazione - diagnostica

Parametri

menu	sotto-menu	parametro	descrizione	range	impostazioni di fabbrica	
4	2	2	<p>Selezione curva Termoregolazione</p> <p>Nel caso di utilizzo della sonda esterna, la caldaia calcola la temperatura di mandata più idonea tenendo conto della temperatura all'esterno e del tipo di impianto.</p> <p>Il tipo di curva va scelta in funzione della temperatura di progetto dell'impianto e dell'entità delle dispersioni presenti nella struttura.</p> <p>Per impianti ad alta temperatura è possibile scegliere tra una delle curve a lato rappresentate.</p>	da 0_2 a 3_5	1_5	
4	2	3	<p>Spostamento parallelo della curva di termoregolazione</p> <p>Per adattare la curva termica alle esigenze dell'impianto è possibile spostare parallelamente la curva così da modificare la temperatura di mandata calcolata e quindi la temperatura ambiente.</p> <p>Accedendo al parametro e ruotando la manopola si può spostare parallelamente la curva. Il valore di spostamento è leggibile sul display da -20 a +20. Ogni step equivale ad un aumento/diminuzione 1°C della temperatura di mandata rispetto al set-point.</p>	da - 20 a + 20	0	
4	2	4	<p>Impostazione influenza del sensore ambiente per il calcolo della temperatura di set-point</p> <p>- Termoregolazione attivata-</p>	da 0 a 20	20	Se impostato a 0 la temperatura rilevata dal sensore ambiente non influisce sul calcolo del setpoint. Se a 20, la temperatura ambiente rilevata ha la massima influenza sul calcolo del setpoint.
4	2	5	Impostazione temperatura massima riscaldamento Zona 1	da 35 a 82 °C	82	se parametro 420 = 1 (impianti alte temperature)
				da 20 a 45 °C	45	se parametro 420 = 0 (impianti basse temperature)
4	2	6	Impostazione temperatura minima riscaldamento Zona 1	da 35 a 82 °C	35	se parametro 420 = 1 (impianti alte temperature)
				da 20 a 45 °C	20	se parametro 420 = 0 (impianti basse temperature)
4	3	DIAGNOSTICA				
4	3	0	Temperatura ambiente zona 1 - Visualizzato solo con dispositivi modulanti collegati (optional)			
4	3	1	Temperatura riscaldamento impostata Zona 1- Visualizzato solo con dispositivi modulanti collegati (optional)			
4	3	2	Stato richiesta di calore Zona 1		0 = OFF - 1 = ON	
4	3	3	Stato circolatore Zona 1		0 = OFF - 1 = ON	
			Visualizzato solo con connessione a Moduli Gestione Zone			
4	4	DISPOSITIVI ZONA 1				
4	4	0	Controllo Circolatore Zona 1		0 = OFF - 1 = ON	
			Visualizzato solo con connessione a Moduli Gestione Zone			
5	PARAMETRI ZONA 2					
5	0	IMPOSTAZIONE TEMPERATURE ZONA 2				
5	0	0	Impostazione Temperatura Giorno Zona 2		19	Il parametro è visualizzato solo con connessione a dispositivi modulanti - vedi istruzioni Kit (optional)
			da 10 a 30 (°C)			
5	0	1	Impostazione Temperatura Notte Zona 2		16	
			da 10 a 30 (°C)			
5	0	2	Impostazione Temperatura Fissa Riscaldamento		70	Da impostare per termoregolazione a temperatura fissa (vedi 521)
			da 35 a 85 (°C)			

Menu di impostazione - regolazione - diagnostica

Parametri

menu	sotto-menu	parametro	descrizione	range	impostazioni di fabbrica	
5	1		INSERIMENTO CODICE D'ACCESSO		222	premere il tasto programmazione  per selezionare 234 e premere il tasto MENU/OK
5	2		IMPOSTAZIONE ZONA 2			
5	2	0	Impostazione Range Temperature	0 = da 20 a 45 °C (basse temp) 1 = da 35 a 82 °C (alte temp)	1	Selezionare in base alla tipologia di impianto
5	2	1	Selezione Tipologia Termoregolazione in base alle periferiche connesse	0 = Temperatura fissa di mandata 1 = Dispositivi ON/OFF 2 = Solo Sonda Ambiente 3 = Solo Sonda Esterna 4 = Sonda Ambiente + S. Esterna	0	Prima di selezionare la tipologia di Termoregolazione è necessario attivarla tramite il parametro 224.
5	2	2	Selezione curva Termoregolazione	da 0_2 a 3_5	1_5	vedi disegno pagina precedente
<p>Nel caso di utilizzo della sonda esterna, la caldaia calcola la temperatura di mandata più idonea tenendo conto della temperatura all'esterno e del tipo di impianto. Il tipo di curva va scelta in funzione della temperatura di progetto dell'impianto e dell'entità delle dispersioni presenti nella struttura. Per impianti ad alta temperatura è possibile scegliere tra una delle curve a lato rappresentate.</p>						
5	2	3	Spostamento parallelo della curva di termoregolazione	da - 20 a + 20	0	
<p>Per adattare la curva termica alle esigenze dell'impianto è possibile spostare parallelamente la curva così da modificare la temperatura di mandata calcolata e quindi la temperatura ambiente. Accedendo al parametro e ruotando la manopola si può spostare parallelamente la curva. Il valore di spostamento è leggibile sul display da -20 a +20. Ogni step equivale ad un aumento/diminuzione 1°C della temperatura di mandata rispetto al set-point.</p>						
5	2	4	Impostazione influenza del sensore ambiente per il calcolo della temperatura di set-point - Termoregolazione attivata -	da 0 a 20	20	
<p>Se impostato a 0 la temperatura rilevata dal sensore ambiente non influisce sul calcolo del setpoint. Se a 20, la temperatura ambiente rilevata ha la massima influenza sul calcolo del setpoint. Attivo con dispositivi modulanti collegati (optional)</p>						
5	2	5	Impostazione temperatura massima riscaldamento Zona 2	da 35 a 82 °C	82	se parametro 520 = 1 (impianti alte temperature)
				da 20 a 45 °C	45	se parametro 520 = 0 (impianti basse temperature)
5	2	6	Impostazione temperatura minima riscaldamento Zona 2	da 35 a 82 °C	35	se parametro 520 = 1 (impianti alte temperature)
				da 20 a 45 °C	20	se parametro 520 = 0 (impianti basse temperature)
5	3		DIAGNOSTICA			
5	3	0	Temperatura ambiente zona 2 - Visualizzato solo con dispositivi modulanti BUS			
5	3	1	Temperatura di mandata Zona 2 - Visualizzato solo con connessione a Moduli Gestione Zone			
5	3	2	Temperatura di ritorno Zona 2 - Visualizzato solo con connessione a Moduli Gestione Zone			
5	3	3	Temperatura riscaldamento impostata Zona 2 - Visualizzato solo con dispositivi modulanti BUS			
5	3	4	Stato richiesta di calore Zona 2	0 = OFF - 1 = ON		se presente
5	3	5	Stato circolatore Zona 2	0 = OFF - 1 = ON		Attivo solo con connessione a Moduli Gestione Zone

Menu di impostazione - regolazione - diagnostica

Parametri

menu	sotto-menu	parametro	descrizione	range	impostazioni di fabbrica	
5	4	DISPOSITIVI ZONA 2				
5	4	0	Operation Mode - Test	0 = OFF 1 = ON 3 = Manuale	0	Attivo solo con connessione a Moduli Gestione Zone
5	4	1	Controllo valvola di zona	0 = OFF 1 = aperta 2 = chiusa	0	
5	4	2	Controllo circolatore Zona 2	0 = OFF - 1 = ON	0	
5	5	MULTIZONA - Attivo solo con connessione a Moduli Gestione Zone				
5	5	0	Temperatura collettore riscaldamento	da 0 a 120 (°C)	0	
5	5	1	Correzione temperatura di mandata	da 0 a 40 (°C)	5	
7	TEST & UTILITIES					
7	0	0	Funzione Test - Spazzacamino premere i tasti programmazione per selezionare la modalità di funzionamento	t -- = funzionamento alla max potenza riscaldamento t - = funzionamento alla max potenza sanitario t _ = funzionamento alla potenza minima	t -	Attivabile anche premendo per 5 secondi il tasto Reset. La funzione si disabilita dopo 10 minuti o premendo il Tasto Reset
7	0	1	Ciclo Disareazione	Premere il tasto Menu/Ok		
8	PARAMETRI PER ASSISTENZA TECNICA					
8	1	INSERIMENTO CODICE D'ACCESSO			222	premere il tasto programmazione  per selezionare 234 e premere il tasto MENU/OK
8	2	CALDAIA				
8	2	0	NON ATTIVO			
8	2	1	Stato ventilatore	0 = OFF - 1 = ON		
8	2	2	Velocità ventilatore (x100) rpm			
8	2	3	Velocità circolatore	0 = OFF 1 = Bassa velocità 2 = Alta velocità		
8	2	4	Posizione valvola deviatrice	0 = Sanitario 1 = Riscaldamento		
8	2	5	Portata sanitario (l/min)	0-30		
8	2	6	NON ATTIVO			
8	3	TEMPERATURE CALDAIA				
8	3	0	Temperatura impostata riscaldamento (°C)			
8	3	1	Temperatura mandata riscaldamento (°C)			
8	3	2	Temperatura ritorno riscaldamento (°C)			
8	3	3	Temperatura acqua calda uso sanitario (°C)			
8	4	SOLARE E BOLLITORE				
8	4	0	Temperatura misurata accumulo			Attivi solo con Kit solare collegato
8	4	1	Temperatura collettore solare			
8	4	2	Temperatura ingresso acqua sanitaria - attivo con Kit valvola miscelatrice solare			
8	4	3	Temperatura sonda bollitore bassa solare			
8	4	5	Tempo di ON - Pompa solare (ore/10)			
8	4	6	Tempo di sovratemperatura collettore (ore/10)			

Menu di impostazione - regolazione - diagnostica

Parametri

menu	sotto-menu	parametro	descrizione	range	impostazioni di fabbrica
8	5	SERVICE - ASSISTENZA TECNICA			
8	5	0	NON ATTIVO		
8	5	1	NON ATTIVO		
8	5	2	NON ATTIVO		
8	5	3	NON ATTIVO		
8	5	4	Versione Hardware scheda elettronica		
8	5	5	Versione Software scheda elettronica		
8	5	6	Versione Software schedino per periferiche BUS		attivo solo con dispositivi modulanti collegati
8	6	STATISTICHE			
8	6	0	Ore di funzionamento bruciatore in riscaldamento (ore/10)		
8	6	1	Ore di funzionamento bruciatore in sanitario (ore/10)		
8	6	2	Numero distacchi di fiamma (nr/10)		
8	6	3	Numero cicli di accensione (nr/10)		
8	6	4	NON ATTIVO		
8	6	5	Durata media richiesta di calore (minuti)		
8	7	NON ATTIVO			
8	8	ELENCO ERRORI			
8	8	0	Ultimi 10 errori	da 1 a 10	
			Il parametro consente di visualizzare gli ultimi 10 errori segnalati dalla caldaia indicando giorno, mese e anno. Accedendo al parametro vengono visualizzati in sequenza gli errori verificatesi dal numero E00 al numero E99. Per ogni singolo errore viene visualizzato in sequenza: E00 - numero errore 108 - codice dell'errore A15 - giorno in cui si è verificato l'errore E00 (solo con Controllo Remoto collegato) B09 - mese in cui si è verificato l'errore E00 (solo con Controllo Remoto collegato) C06 - anno in cui si è verificato l'errore E00 (solo con Controllo Remoto collegato)		
8	8	1	Reset Lista errori	Reset? Ok=SI Esc=No	

Controlli e verifiche

La manutenzione è essenziale per la sicurezza, il buon funzionamento e la durata della caldaia. Va effettuata in base a quanto previsto dalle norme vigenti. E' consigliabile eseguire periodicamente l'analisi della combustione per controllare il rendimento e le emissioni inquinanti della caldaia, secondo le norme vigenti. Prima di iniziare le operazioni di manutenzione:

- togliere l'alimentazione elettrica posizionando l'interruttore bipolare esterno alla caldaia in posizione OFF;
- chiudere il rubinetto del gas e dell'acqua degli impianti termici e sanitari.

Al termine vanno ripristinate le regolazioni iniziali.

Note Generali

Si raccomanda di effettuare sull'apparecchio, almeno una volta l'anno, i seguenti controlli:

1. Controllo delle tenute della parte acqua con eventuale sostituzione delle guarnizioni e ripristino della tenuta.
2. Controllo delle tenute della parte gas con eventuale sostituzione delle guarnizioni e ripristino della tenuta.
3. Controllo visivo dello stato complessivo dell'apparecchio.
4. Controllo visivo della combustione ed eventuale smontaggio e pulizia del bruciatore
5. A seguito del controllo al punto "3", eventuale smontaggio e pulizia della camera di combustione.
6. A seguito del controllo al punto "4", eventuale smontaggio e pulizia del bruciatore e dell'iniettore.
7. Pulizia dello scambiatore di calore primario.
8. Verifica del funzionamento dei sistemi di sicurezza riscaldamento:
 - sicurezza temperatura limite.
9. Verifica del funzionamento dei sistemi di sicurezza parte gas:
 - sicurezza mancanza gas o fiamma (ionizzazione).
10. Controllo dell'efficienza della produzione di acqua sanitaria (verifica della portata e della temperatura).
11. Controllo generale del funzionamento dell'apparecchio.
12. Rimozione dell'ossido dall'elettrodo di rilevazione tramite tela smeriglio.

Pulizia dello scambiatore primario PULIZIA LATO FUMI

Si accede all'interno dello scambiatore primario smontando il bruciatore. Il lavaggio può essere effettuato con acqua e detergente, aiutandosi con un pennello non metallico, risciacquare con acqua.

Pulizia sifone

Si accede al sifone svitando in senso orario il bicchiere raccolta condensa, situato nella parte inferiore sinistra. Il lavaggio può essere effettuato con acqua e detergente. Rimontare il bicchiere raccolta condensa nel suo alloggiamento.

NB. in caso di prolungato inutilizzo dell'apparecchio il sifone va riempito prima di una nuova accensione. Il mancato reintegro dell'acqua nel sifone è pericoloso in quanto c'è possibilità di uscita di fumi nell'ambiente.

Prova di funzionamento

Dopo aver effettuato le operazioni di manutenzione, riempire il circuito di riscaldamento alla pressione di circa 1,0 bar e sfiatare l'impianto.

Riempire anche l'impianto sanitario.

- Mettere in funzione l'apparecchio.
- Se è necessario sfiatare nuovamente l'impianto di riscaldamento.
- Verificare le impostazioni e il buon funzionamento di tutti gli organi di comando, regolazione e controllo.
- Verificare la tenuta e il buon funzionamento dell'impianto di evacuazione fumi/prelievo aria comburente.

Operazioni di svuotamento

Lo svuotamento dell'impianto di riscaldamento deve essere eseguito nel seguente modo:

- spegnere la caldaia e portare l'interruttore bipolare esterno in posizione OFF e chiudere il rubinetto del gas;
- allentare la valvola automatica di sfogo aria;
- aprire il rubinetto di scarico dell'impianto raccogliendo in un contenitore l'acqua che fuoriesce;
- svuotare dai punti più bassi dell'impianto (dove previsti).

Se si prevede di tenere l'impianto fermo nelle zone dove la temperatura ambiente può scendere nel periodo invernale al di sotto di 0°C, si consiglia di aggiungere liquido antigelo all'acqua dell'impianto di riscaldamento per evitare ripetuti svuotamenti; in caso di impiego di tale liquido, verificarne attentamente la compatibilità con l'acciaio inox costituente il corpo caldaia.

Si suggerisce l'impiego di prodotti antigelo contenenti GLICOLE di tipo PROPILENICO inibito alla corrosione (come ad esempio il CILLICHEMIE CILLIT CC 45, il quale è atossico e svolge una funzione contemporanea di antigelo, anticrostante ed anticorrosione) nelle dosi prescritte dal produttore, in funzione della temperatura minima prevista.

Controllare periodicamente il pH della miscela acqua-antigelo del circuito caldaia e sostituirla quando il valore misurato è inferiore al limite prescritto dal produttore dell'antigelo.

NON MESCOLARE TIPI DIFFERENTI DI ANTIGELO.

Il costruttore non risponde dei danni causati all'apparecchio o all'impianto dovuti all'utilizzo di sostanze antigelo o additivi non appropriati.

Svuotamento impianto sanitario

Ogni qualvolta esista pericolo di gelo, deve essere svuotato l'impianto sanitario nel seguente modo:

- chiudere il rubinetto della rete idrica;
- aprire tutti i rubinetti dell'acqua calda e fredda;

OBJECT: EC Declaration of Conformity

This Declaration of Conformity is issued under the sole responsibility of Ariston Thermo S.p.A.

Ariston Thermo S.p.A. (viale A.Merloni 45, 60044-Fabriano (AN), ITALY) hereby

declares

that the products: "gas combi boiler"

Product supplied by Ariston Thermo S.p.A.	Ariston Thermo S.p.A. Product Code	Trade name
ECOBLU 25 IN CPR	3314008	ELCO
ECOBLU 25 IN SP/A	3314010	
ECOBLU 25 EXT CPR	3314030	
ECOBLU 25 SOLAR IN CPR	3314042	
ECOBLU 25 CPA	3314031	
ECOBLU 35 CPA	3314032	

are in full compliance with the relevant Community harmonization legislations and harmonized standards listed below providing the conformity of the Product with the requirements of the below-mentioned EC Directives:

GAD (Gas Appliances Directive: 2009/142/EC)

The GAD conformity requirements imply the compliance with the following uniform European Standards, local and International Standards; in particular:

- EN 483: 2008 *Type C boilers*
- EN 297: 2007 *Type B boilers*
- EN 625: 1996 *Gas boilers*
- EN 437: 2009 *Test gases*

BED (Boiler Efficiency Directive: 92/42/CEE)

The BED conformity requirements imply the compliance with the following uniform European Standards, local and International Standards; in particular:

- EN 483: 2008 *Type C boilers*
- EN 297: 2007 *Type B boilers*
- EN 437: 2009 *Test gases*

LVD (Low Voltage Directive: 2006/95/EC)

The LVD conformity requirements imply the compliance with the following uniform European Standards, local and International Standards; in particular:

- Household and similar electrical appliances – Safety - Part 1: General requirements




- EN 60335-1:2002 +A1:2004 +A11:2004 +A2:2006 +A12:2006 +A13:2008 + A14:2010 + A15:2011
- Household and similar electrical appliances - Safety - Part 2-102: Particular requirements for gas, oil and solid-fuel burning appliances having electrical connections:
 - EN 60335-2-102: 2006 +A1:2010
- Degrees of protection provided by enclosures (IP Code)
 - EN 60529:1991 +A1:2000
- Measurement methods for electromagnetic fields of household appliances and similar apparatus with regard to human exposure
 - EN 62233:2008

EMC (Electromagnetic Compatibility Directive: 2004/108/EC)

The EMC conformity requirements imply the compliance with the following uniform European Standards, local and International Standards; in particular:

- Electromagnetic compatibility (EMC) - Part 3-2: Limits - Limits for harmonic current emissions (equipment input current ≤ 16 A per phase)
 - EN 61000-3-2:2006 +A1:2009 +A2:2009
- Electromagnetic compatibility (EMC) - Part 3-3: Limits - Limitation of voltage changes, voltage fluctuations and flicker in public low-voltage supply systems, for equipment with rated current ≤ 16 A per phase and not subject to conditional connection
 - EN 61000-3-3:2008
- Electromagnetic compatibility. Requirements for household appliances, electric tools and similar apparatus. Emission
 - EN 55014-1:2006 +A1:2009 + A2:2011
- Electromagnetic compatibility. Requirements for household appliances, electric tools and similar apparatus. Immunity. Product family standard
 - EN 55014-2:1997 +A1:2001 +A2:2008

- Last two digits of the year in which the CE marking was affixed: "06"

Note:

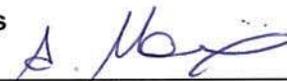
- The notified bodies (DVGW) have performed the Products in the upper table in compliance with *the above* Community harmonization legislations and harmonized standards.
- Specific Certificates (0085BR0347) and Test Reports issued by the Notified bodies are held by Ariston Thermo S.p.A. in Osimo (AN, ITALY).

Name of the Company's

Legal Representative: MAUCINI DUGELLO

Date: 02/10/2013

Signature of the Company's

Legal Representative: 

Ariston Thermo SpA

Official Company stamp: Viale Aristide Merloni, 45

60044 Fabriano (AN)
C.F. e P.IVA IT 01026940427



elco

Service:

ELCO ITALIA SPA

Viale A. Merloni, 45 - 60044 Fabriano (AN) - IT

420010254002